L'OPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 254. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 14 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 — di 75 L. 6 — di 150 L. 12 — in più da convenirsi. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 5.

In Corona L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75 la linea *capitale* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di pretività in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le feste di Genova

IL RE AGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI.

Sestri Ponente, 12 — S. M. il Re arrivò qui alle ore 10,30 ant. e si recò, acclamatissimo, a visitare il cantiere navale Gio. Ansaldo e C., ove è preparato il varo di un piroscafo.

Sestri Ponente, 13 — E' stato varato felicemente nel cantiere Ansaldo un piroscafo di 4000 tonnellate, al quale fu dato il nome di *Re Umberto I.*

S. M. assistette al varo coi Principi, coi ministri, i seguiti, tutte le autorità e numerosi invitati.

Genova, 13. — Il Re, accompagnato dal presidente del Consiglio, on. Giolitti, e dai ministri Saint-Bon e Bonacci, dal prefetto e dal sindaco di Genova, si recò alle 9 ant. alla Raffineria Ligure-Lombarda di Sampierdarena. Lo attendevano gli amministratori, il sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale e gli on. deputati Armirotti e Torlasco. S. M. visitò minutamente lo stabilimento, interessandosi specialmente alle condizioni degli operai, che interrogò direttamente.

Il Re rimase altamente soddisfatto della visita e si congratulò col marchese Balbi presidente del Consiglio d'amministrazione e coi signori Schiaffino e Dodero direttori; si disse contento di vedere che in questi momenti di crisi lo stabilimento è floridissimo.

Gli operai schierati sul vasto piazzale accolsero con ovazioni entusiastiche S. M.

Lungo il percorso da Sampierdarena a Sestri S. M. fu salutato ovunque calorosamente.

Il Re recossi a visitare il cantiere Ansaldo alle ore 10,15.

Lo attendevano il sindaco, la Giunta, l'on. senatore Bombrini, gli on. deputati Armirotti, Torlasco e Rossi.

Il servizio d'onore era fatto dai pompieri. La musica intuonò l'inno reale fra acclamazioni vivissime.

Il varo del piroscafo *Umberto I* nel cantiere Ansaldo riuscì felicissimo.

Il Re ritornò alle ore 11 a Sampierdarena frenticamente salutato dagli operai del cantiere.

S. M. si recò poscia a visitare le Associazioni cooperative di consumo e produzione e vi fu ricevuto dall'onorevole Armirotti, dal signor Tornaghi e dai segretari.

Il Re espresse la sua viva soddisfazione all'onorevole Armirotti per le utilissime istituzioni; si disse lieto di averle visitate e lo felicitò dell'opera rinscitissima pei benessere degli operai.

Congedandosi, il Re strinse ripetutamente a tutti la mano.

All'uscita attendeva il Re la squadra dei bambini dell'Istituto *Provvidenza*, sorretto dalla Società cooperativa di Consumo. I bambini presentarono al Re un *bouquet* con uno indirizzo. Il Re, commosso, ringraziò la Direttrice.

Girau folla lo acclamò vivamente.

GENOVA E BARCELLONA.

Genova, 13, ore 14,10. — La Commissione di Barcellona porterà alle ore 10 ant., una corona sulla tomba dell'on. Castagnola, che fu il sindaco il quale rappresentò Genova all'inaugurazione del monumento a Colombo in Barcellona.

Parlò il presidente Canadeli, ricordando i grandi meriti dell'on. Castagnola e disse che il doveroso omaggio reso alla sua memoria è un segno dell'affetto fraterno che unisce le due città.

Risposero, commossi, l'assessore Cambiaso in nome di Genova ed il genero dell'on. Castagnola, in nome della famiglia.

La splendida corona ha grandi nastri dai colori spagnuoli.

La Commissione visitò quindi le tombe di Mazzini e di Rubattino.

LA REGINA IN VISITA.

Genova, 13. — La Regina fu ricevuta all'albo Tollot dall'on. Ministro Martini e dalla Presidenza.

200 bambini erano schierati nel salone.

Una bambina recitò un omaggio e offrì un mazzo di fiori a S. M.

I bambini eseguirono quindi giuochi Froebeliani. La Regina visitò minutamente l'Istituto rimanendone soddisfattissima e scrivendo: « Onore a quelli che educano i figli del popolo.

Passò quindi allo speciale di Sant'Andrea ove fu ricevuta da monsignor Salvatore, del presidente, dal Consiglio d'amministrazione e dal corpo sanitario. S. M. espresse la sua ammirazione per la grandissima utilità di questo e visitò tutte le sezioni mediche e chirurgiche ed i gabinetti ordinati secondo gli ultimi portati della scienza. La Regina accettò un the. Visitò quindi i malati, accompagnata dal medico delle rispettive infermerie, informandosi delle condizioni dei malati e confortandoli.

S. M. terminò la visita passando a visitare la guardaroba, la farmacia e la chiesa dell'ospedale. L'Arcivescovo le presentò la superiora e le suore.

La Regina si accomiatò esternando la sua altissima soddisfazione.

Indi S. M. visitò l'Albergo dei poveri; entrò assistette alla Messa, ove fu salutata al suono della marcia reale, suonata dall'organo. I 600 ricoverati fecero ale.

S. M. visitò tutto minutamente ed accettò l'omaggio di una pergamena, stupendamente miniata dal prof. Perosio.

La Regina si congedò felicitando il Consiglio per la perfetta amministrazione, e ritornò in palazzo al tocco. In tutte le vie percorse S. M. fu accolta con frenetiche acclamazioni.

IL " LUNCH ,, DANZANTE.

Genova, 13. — Alle ore 4 pom. le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dai Principi e dai ministri e seguitate dalle salve di tutte le squadre, si recarono a bordo della *Formidabile*, acclamatissimi sul passaggio dal pubblico che gremiva numerose barche.

Genova, 13 — Le navi *Formidabile* ed *Amiral Courbet*, sono pavesate coi colori di tutte le Nazioni.

La nave ammiraglia *Formidabile* è convertita in uno splendido giardino.

A poppa della nave è un grande trofeo colla lettera M formata di rose, e sormontata dallo stemma di Casa Savoia.

Gli inviati ai banchi sono numerosissimi. Fra essi vi sono gli ufficiali superiori di tutte le navi da guerra, anche tedeschi, i presidenti del Senato e della Camera, i senatori e deputati, l'ambasciatore spagnuolo, invitati di riguardo, quasi tutti i consoli, le autorità civili e militari e moltissime ed eleganti signore.

Gli ufficiali francesi, in grande uniforme e colle decorazioni italiane, fanno gli onori di casa.

L'arrivo del Re, della Regina, dei Principi e dei ministri è salutato colla Marcia reale, con un triplice *evvà* e colle salve.

L'ammiraglio Riounier riceve le LL. MM. e dà il braccio alla Regina.

La Principessa di Monaco e la signora del console francese offrono splendidi *bouquets* alla Regina.

Si forma quindi la quadriglia d'onore.

Vi partecipano la Regina, la Principessa di Monaco, la marchesa Fiammetta Doria, la marchesa Catsaneo Adorno, la signora Pigmone, la contessa Minicheli, la baronessa Podestà-Pignone, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, il Conte di Torino, l'ammiraglio Riounier. l'ammiraglio Dupuis, gli on. Farini e Bianchori, e l'ammiraglio Noce.

Dopo la quadriglia cominciano le danze animatissime.

I Sovrani visitano minutamente la nave. La Regina s'informa di tutto le particolarità. Il Re conversa con tutte le signore.

Le LL. MM. ed i Principi partecipano poscia al *lunch* sontuoso ed alle 6,10 pom. si congedano dall'ammiraglio Riounier, ringraziandogli il loro vivissimo compiacimento per la brillante festa e, salutati dalle salve e dagli *evvà* di tutte le navi, ritornano al Palazzo alle 6,30 pom.

Moltissime barche, affollate intorno alla *Formidabile*, applaudirono vivamente.

A proposito della festa a bordo della *Formidabile*, il nostro corrispondente speciale ci telegrafa di non essere in grado di mandare particolari, non avendo l'ammiraglio Riounier creduto di invitarvi nè i rappresentanti della stampa italiana, nè i corrispondenti dei giornali esteri, compresi quelli francesi.

Il fatto — aggiunge il Borelli — ha prodotto cattiva impressione, anche nei giornalisti francesi, taluni dei quali, non invitati, ne protestano, hanno declinato l'invito, rendendosi solidali coi colleghi.

Noi comprendiamo facilmente che il fatto dovesse produrre una impressione non lieta nell'animo dei nostri colleghi, ma bisogna anche non esagerarlo e non attribuirgli un significato, che certo non ha potuto essere nell'animo dell'ammiraglio francese.

Bisogna tener presenti le difficoltà dello spazio, che non era in potere dell' ammiraglio di rimuovere e che lo poneva nella dolorosa necessità di limitare gli inviti e le difficoltà anche maggiori di scegliere tra giornalisti e giornalisti, senza urtare suscettibilità e provocare lagnanze, che tavano essere o parere legittime.

(N. d. D.)

IN CASA PALLAVICINI.

Genova, 13. — Stasera vi fu pranzo a Corte. Vi assistettero le autorità civili e militari ed i Comitati dell'Esposizione.

Il pranzo fu di 60 coperti.

Alle ore 11 1/4 le LL. MM. ed i principi si recarono al ballo Pallavicini, acclamati dalla folla. Il ballo, quantunque organizzato in soli tre giorni, riuscì splendido.

Vi intervennero oltre cento signore elegantissime, gli ufficiali delle squadre, le autorità e numerosi invitati.

I Sovrani furono ricevuti al portone dalla marchesa Vittoria Pallavicini e dal figlio marchese Domenico.

La Regina Maestà furono ricevute da tutte le signore che formarono ala.

La folla immensa continuando ad applaudire, i Sovrani si affacciarono a ringraziare. Le vie erano illuminate.

NOTE ED IMPRESSIONI.

Genova, 13, ore 14,10 — Continua qui il movimento febbrile; la folla anzi, man mano che i festeggiamenti declinano verso la fine, sembra aumentare.

Il tempo si mantiene splendido.

La stampa italiana ha intenzione di offrire domani un banchetto alla stampa estera.

— Il Principe di Napoli ed il Duca di Genova visitarono oggi la Mostra geografica ricevuti dalla Commissione ordinatrice, presieduta dal senatore Giacomo Doria.

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

— Vogliamo andarcene anche noi? — chiese Bordat al suo amico quando il barone se ne fu andato.

— Quando vorrai.

— Dove vuoi pransare?

— Che m'importa. Ma tu sai premunirlo.

— Di che?

— Che non posso rimanere lungamente.

— Perchè?

— Ho un appuntamento.

— Dove?

— Nei dintorni della Maddalena.

— Con lei?

Fabrègues abbassò il capo.

— Non sarà che tu vuoi sorvegliarla quando esce dal magazzino? — riprese Bordat.

— Forse.

— Sempre geloso.

— Che cosa vuoi? — disse Fabrègues con impazienza. — E' il destino.

Bordat posò la mano sul braccio del suo amico.

— Ecco una parola vuota di senso! — disse.— Il destino non c'entra per niente, e nulla ti impedirebbe di lasciare questa ragazza, che d'altronde non pare che tenga molto a te, solo che tu ne avessi il coraggio.

— Ma questo coraggio non l'ho.

— E' un peccato. Se tu la lasciassi, sarebbe una fortuna per tutti e due.

— Non dico di no.

— Una volta sbarazzata di te ella troverebbe facilmente un bravo giovinotto che la sposerebbe, un impiegato come lei...

Fabrègue digrignò i denti...

Bordat, ciò nondimeno, proseguì tranquillamente.

— Quanto a te, potresti andare in provincia, farti una posizione.

— Perchè insistere in questo concetto? disse Fabrègues. E' impossibile, ecco tutto.

— Ti predico che questa passione sarà la tua rovina.

— E' ciò che vedremo.

— Ella assorbirà tutte le tue attività, tutta la tua intelligenza.

— Eh! vis!

— Tutto il tuo denaro.

— Questo poi è un'altra calunnia.

— Come?

— Quella povera ragazza vive di ciò che guadagna. E vuol sapere un dettaglio che ti sorprenderà?

— Sentiamo.

— Essa è onesta quanto è bella!

Bordat scosse la testa in aria di incredulità.

— Da tre anni ebe la conosco e che dimora nella mia casa — riprese Fabrègues con calore — io arrossisco di confessare che l'ho spiata, sorvegliata a tutte le ore, e ti affermo che non ho nulla da rimproverarle.

— In tal caso sposala.

Fabrègues sorpirò.

— Tu potresti andare a Nizza l' inverno, al Mont-Dore l'estate, potresti vivere molestamente.

— Gile l'ho offerto.

— Ed essa rifiuta?

— Assolutamente.

Bordat alzò le spalle.

— Vedi bene — disse — che c'è qualche cosa sotto.

— Dimmo... lo so bene.. Essa è assediata di offerta d'ogni genere. Ma le ha rifiutate tutte, perchè ti ripeto che è la più onesta ragazza di questo mondo.

— Ammettiamolo, ma tu non puoi escludere il caso che possa lasciarsi tentare.

— Può darsi: e intanto il fatto è che rifiuta di sposarmi.

— E il motivo?

— Dice che il mio carattere le spaventa.

— Non ha torto tutti i torti.

— Dice che io sono tentennante, giovanone, pigro.

— Dimmo. Ma sai che ha del buon senso qu'ella piccina! Quanto ad essere prodigo, lo sei di certo.

— Credi? fece amaramente Fabrègues.

— Altrimenti, come si può spiegare che tu, guadagnando ventimila franchi all'anno al Mont-Dore..

— Sono appena dodicimila, e non sempre.

— Jordal assicura che sono ventimila.

— S'ingauna.

— Eppure è un giovanotto serio.

— Non dico di no.

— In ogni modo, quando anche siano dodicimila, come va che la tua borsa è costantemente al secco?

— Capirai... la casa a Parigi, la casa a Mont-Dore, i miei viaggi forzati, gli abiti, il domestico.

— Ah! Sulpizio!

— Eppure bisogna pagare anche lui.

Bordat si alzò bruscamente.

— Dopo tutto — disse — non sono affari miei. Andiamo a pranzo.

— Andiamo.

— Ti conviene il Caffè della Pace?

— Certo.

— Un'ultima parola.

— Parla.

— Tu hai gran torto di esitarci.

— Perchè?

— Tu hai dell'ambizione.

— Io confesso.

Le otto ore di lavoro

Se ne è discusso nel Congresso di Glascow dai delegati delle classi operaie inglesi, e malgrado l'opposizione di un forte gruppo di operai, che volevano facoltativa la giornata di otto ore di lavoro, il principio generale ne è stato accettato a maggioranza, emendato tuttavia nel senso che la disposizione non abbia vigore sempre quando la maggioranza degli operai addetti ad una determinata industria reclami un lavoro più prolungato.

La differenza tra la proposta effettivamente approvata dalla maggioranza e quella diffesa dalla minoranza, è dopo tutto, più di forma che di vera sostanza.

Questa, infatti, diceva: lasciate gli operai giudici della opportunità di reclamare o no la giornata di otto ore; fermo, beninteso, l'obbligo al padrone di consentirle, ove sia domandata. Gli altri invece ribattevano: la giornata di otto ore deve essere la regola, salvo a prolungarla se la maggioranza degli operai lo domandi per una tale o tal altra industria.

Se non è suppa è pane bagnato e gli effetti positivi delle due proposte saranno su per giù i medesimi..... se o quando il voto del Congresso di Glascow sarà tradotto in provvedimento concreto.

Ma è a questo punto che sorgono difficoltà, le quali non sembrano facili a superarsi.

Non parliamo di difficoltà legislative; giacchè esse potrebbero ritardare il provvedimento, ma non impedirlo, quando fosse entrato davvero nella coscienza del paese. Sono gli operai stessi che con quel senso pratico, che caratterizza gli inglesi, hanno subordinato il provvedimento ad una condizione, che non sarà nè presto, nè facilmente raggiunta.

Ridurre nell'Inghilterra alle otto ore la giornata di lavoro quando gli altri Stati la mantengono di dieci e di dodici, significa ridurre di un quarto o di un quinto la produzione nazionale a beneficio dell'industria straniera. Niente adunque giornata di otto ore, fino a tanto che un Congresso internazionale non abbia provveduto un accordo uniforme, o che almeno non abbia provveduto

ENRICO CIALDINI

LE ONORANZE

(S) **Livorno**, 13, ore 9,15. — Terminata la visita pubblica alla camera ardente, la salma del generale Cialdini fu deposta in una ricca cassa di noce e quercia entro un'altra di zinco, con un'apertura nel coperchio.

Sono giunti il Duca d'Aosta, che rappresenterà il Re ai funerali, gli ex. Farini e Bianchieri, presidenti del Senato e della Camera, il marchese Pamponi, sindaco di Castelvetro, patria del generale Cialdini, ed altri personaggi.

Arrivano truppe diverse e numerose rappresentanze.

Il tempo è splendido.

L'affluenza dei visitatori alla camera ardente fuori fino alle ore pomeridiane di ieri, e fu addirittura enorme.

Fra i visitatori va notato sir James Lazzarini, maggior generale al servizio della Regina d'Inghilterra.

Il prefetto, comm. De Seta, ha inviato due splendide corone, una a nome dei ministri degli esteri, l'altra a nome del presidente del Consiglio.

In occasione dei funerali, oggi tutti gli uffici pubblici rimangono chiusi durante lo sfilare del corteo.

IL CORTEO.

(N) **Livorno**, 13, ore 13,10. — Il corteggio funebre percorre il seguente itinerario: piazza Massini, via del Ponte Nuovo, via Vittorio Emanuele, piazza Carlo Alberto, Scali delle Cantine, via Solferino, piazza Undici Maggio.

L'ordinamento del corteo è questo: Uno squadrone di cavalleria; Consiglio comunale con gonfalone; le Associazioni veterani 1848-49; Labronica di scherma; Difesa di Livorno; Liburale-monarchica; Sopersitii Palestro e S. Martino; Circolo Savoia; Unione sogno; Ginnastica Sebastiano Fenzi; Istituto nautico; Facchini della dogana.

Seguono due squadroni di cavalleria — Musica militare — Comando della Divisione — Reali Equipaggi — Un battaglione di fanteria con bandiera.

Il feretro, pot la famiglia dell'estinto, S. A. R. il Duca d'Aosta, i generali Cosenz e Pelloux, l'on. Crispi e l'ufficiale d'ordinanza del generale Morozzo della Rocca.

Capitano Lazzarini, ufficiale d'ordinanza del generale Cialdini.

Presidenti del Senato e della Camera dei deputati.

Ministri e sotto-segretari di Stato, Consiglio di Stato ed altre cariche della magistratura e dell'amministrazione.

Senatori e deputati.

Generali comandanti Corpi d'armata.

Primo presidente della Corte d'appello e Procuratore generale.

Tenenti generali e vice ammiragli.

Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale.

Maggiori generali e contrammiragli.

Consiglio di Prefettura.

Giunta provinciale amministrativa.

Prefettura — Municipio — Consiglio provinciale scolastico — Consiglio sanitario — Colonnelli e rappresentanze di reggimenti — Corpo consolare — altre autorità civili e militari.

Il comando generale delle truppe era affidato al generale Rugini; quello delle truppe di scorta al feretro al generale Tournon.

Alle ore dieci ant. la salma, racchiusa in doppia cassa di zinco e di noce fu collocata sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli.

Il corteo mosse dal villino Cialdini, traversando la città parvenza a lutto, affollata dal popolo reverente.

I negozi sono chiusi.

Presero parte al corteo il 31°, 32° e 65° fanteria, il reggimento cavalleria Catania, l'artiglieria ed i reali equipaggi.

Il Duca d'Aosta rappresentava S. M. il Re.

Intervennero i generali Pelloux, Cavenzi, Cosenz, Pallavicini, Orero, Secretant, Buschetti, Sterpone, Morra, l'on. Mordini, il prefetto, i sindaci di Livorno, Modena e Reggio-Emilia.

Si giudica che non meno di 40 mila fra cui bellissima quella del Re, colla leggenda « Umberto I al prode soldato, all'amico fedele. »

Nella cattedrale prima e tutto intorno celebrate solenni esequie. Officiava il cappellano dell'ospedale militare, assistito da due cappellani della Confraternita della Misericordia.

Quindi il corteo si avviò alla barriera S. Marco, dove la truppa ammassata rese gli estremi onori alla salma.

Numerose famiglie proseguì indi in forma militare per Pisa.

I FUNERALI.

(S) **Pisa**, 13 — Alle ore 3,50 pom. è giunta la salma del generale Cialdini, scortata da un reggimento di cavalleria e dal reggimento di artiglieria da campagna.

Seguivano due carri carichi di corone.

Attendevano la salma alla barriera Vittorio Emanuele tutte le autorità; rendeva gli onori militari il 94° fanteria.

Il corteo, imponentissimo, percorrendo il Lungarno, prosegul fra grande folla pel camposanto.

Seguivano la salma parenti generali, molti senatori e deputati.

(S) **Pisa**, 13. — Ai funerali del generale Cialdini il Senato era rappresentato dall'on. Finali, la Camera dall'on. Morelli, l'esercito dai generali Carenzi, Orero e Buschetti.

Arvisa Bonne parlamentò il generale Orero, che fece la biografia militare del generale Cialdini ed il sindaco Nardi Dei, che ne fece la biografia politica.

Cinquantadue magnifiche corone, fra le quali quella di S. M. il Re e quelle dei municipi di Ancona e di Pisa, furono deposte sulla tomba.

***

Il Comune di Roma vi è fatto rappresentare al funerale del generale Cialdini dal Sindaco di Livorno Comm. Costella, il quale, da deposto pure a nome di Roma una corona di fiori sulla cassa ardente ed ha presenziato personalmente le onoranze di Roma ai membri della famiglia dell'estinto.

LE CURIOSITÀ DELLA SCIENZA

LE MOSCHE.

Gli eccessivi caldori hanno favorito lo sviluppo delle mosche, questi incomodi parassiti, che formano una di quelle piccole miserie, di quei piccoli cati delle vita, che non meritano in molte circostanze sostituzione le miserie, i tedi e i dolori più gravi.

La *musca domestica* di Linneo è il tipo più comune nei nostri climi. Si nutre di terra, la mosca sorbono, per nutrirsi, i più immondi prodotti della putrefazione vegetale e animale.

Alla stato di perfezione completo, studio alle osservazioni pazienti di un micrografo inglese, l'Emerson, risulta che la mosca si nutre specialmente di organismi microscopici, cooperando così a quell'opera di distruzione misteriosa che costituisce la vita e che ne è la vera definizione.

Un naturalista italiano ha raccolto testè questa spaventosa statistica. E' noto e risaputo che la mosca produce, in condizioni atmosferiche favorevoli, fino a sei generazioni per anno. Si sa inoltre che una mosca depone, in media, trenta uova per volta. Supponendo ora che solo una metà di queste uova dia origine a femmine, la mosca produce, nella prima generazione 90 mosche, delle quali 40 femmine; le quali daranno, alla seconda generazione, la cifra di 36 mila nova per volta, 3200 mosche di cui 1600 femmine.

Proseguendo il calcolo, si arriva alla conclusione terribile che una mosca può, nello spazio di un anno, trovarsi come capostipite di 3 miliardi e 192 milioni di discendenti!

***

Deste mirabilmente dalla natura di speciali secrezioni digestive e di un apparecchio di succhiamento, le mosche rassolgono, volando, una quantità di parassiti microscopici, sono microscopici, che ogni agglomerazione dà luogo corpo.

Allorchè si posano in qualche posto (e la forza delle ventose delle loro zampe possono toccarsi in equilibrio sugli oggetti i più lisci e levigati) le mosche vomitano e rimiscono colle zampe anteriori, tutti i parassiti raccolti e li assorbono di loro succhiazioli.

Questa manovra digestiva si è credata per molto tempo una semplice operazione di pulizia, finchè che Alfonso Karr enumerava con impertinenza tre animali molto lunghi nel fare la loro toletta: i gatti, le mosche e le donne!

Ma panimo a considerare le mosche sotto un punto di vista più pratico, quello della igiene.

La mosca più pericolosa alla nostra specie è la *lucilia hominivora*, una mosca dorata della quale, la quale depone le sue larve nelle cavità naturali del nostro corpo o nelle piaghe degli infermi. Essa penetra nelle fosse nasali delle persone addormentate e vi produce danni incredibili.

La emorragie instagnabili, la meningite e la morte sono assai frequenti per questa causa in alcuni paesi, e specialmente a Cajenna.

Bisogna che l'arte provveda sollecita per mezzo di lavande di trementina o di cloruro, con irrigazioni intra-nasali, le sole capaci di uccidere e di espellere le larve nelle loro nicci cavernose.

Nei nostri paesi, si cita qualche volta, nella stagione calda, il caso di mendicanti o di ubriachi diversi, per dire, dalle mosche attratte dalle ulceri e dalla sporizia.

Nel Senagal il famoso verme di Cayor, non è altro che la larva di una mosca, la *schromyia anthropophaga* di Blanchard.

***

In Italia ed in Francia è certo che parecchi casi di carbonchio e di pustola maligna sono stati trasmessi ed inoculati dalle mosche.

Ma aler *parasiti* e *virus* possono essere dal pari trasmessi dalle mosche, come il vaiuolo, la rosolia, la scarlattina ecc.

Il dottor Orassi ha dimostrato con rigorose esperienze, che le zampe di questi insetti servono alla disseminazione di tutti i prodotti infettivi.

Ora cosa, ghiotonissimi come sono generalmente certe mosche cercano e trovano questi prodotti dappertutto.

Esse si impadroniscono delle uova della tenia e della trichina e sono delle spore delle tigne; poi con temperamento eterogeneo a possini sulla nostra pelle o sugli alimenti della nostra tavola.

Spillman e Haushalter hanno dimostrato che i nostri dittori domestici chiudono spesso nei loro intestini il bacillo tubercoloso, succhiato da esti sugli sputi.

Il dottor Carlo Finlay dell'Avana, afferma che i germi della febbre gialla sono propagati con grande rapidità ed in larghe sone dalle trombe di questi insetti. Anzi egli attribuisce alla influenza della inoculazione dei *anatofiqui* (genio di medicine americane) la facilità di acclimatazione; statistiche serie e attendibili dimostrano la realtà provvidenziale di colesta vaccinazione per mezzo dei *moschito*.

Forse potrebbe spiegarsi in tal modo anche la transmissione epidemica delle febbri palustri o intermittenti in certi origine nell'organismo umano non ostante i recenti studi fatti qui in Roma ed altrove, è sempre enigmatica.

Tutti gli autori finalmente ammettono la parte esercitata dalle mosche nella produzione delle oftalmie algerine e del Nilo, vere piaghe viventi dell'Egitto contemporaneo.

Infine l'illustre dottor Koch riconosce che coteste insetti possono, in certi casi, diventare i propagatori del cholera, e Longuet aggiunge che, in tutte le epidemie, la quantità delle mosche è il termometro dell'infezione.

***

Per combattere ed allontanare questi ditteri noiosi e nocivi si sono escogitati vari metodi più o meno efficaci.

Non parliamo delle caraffe e delle gabbie in fil di ferro che sono mezzi assai mal sicuri, buoni al più per divertire i fanciulli, ma insufficienti, specie in campagna, a preservare dalle mosche.

Per allontanarle dalle abitazioni si consiglia di piantare all'intorno del ricino rosso, che esse hanno in orrore, e tenere durante il giorno le camere da letto alle porte e alle case d'Oriente sono ermeticamente chiuse per causa delle mosche. E' pure consigliabile l'uso di dare una mano al soffitto con soluzione di soda caustica. Le mosche attratte dalla saggione a nido delle mosche, ripetere questa operazione parecchi giorni.

L'acido fenico uccide gran parte delle mosche e disperde quelle che non ne sono tocche. »

Note bibliografiche

Del benessere nella società moderna. — Studi del conte Ferdinando De Bardi. — Fratelli Bocca, Roma.

Il titolo del libro palesa il fine che l'autore si è proposto nello scrivere. E' un lavoro di sintesi che tende a manifestare in armonia l'azione dei diversi fattori economici e sociali che concorrono alla pubblica prosperità.

L'opera è divisa in sei capitoli di cui i primi tre trattando delle fonti della ricchezza pongono i principi. Il capitolo quarto è una diagnosi della crisi latia che tanto nelle cose economiche quanto in quelle sociali travaglia il mondo moderno. Nel quinto capitolo passano in rassegna le dottrine della diversa scuole sociali. Nell'ultimo si fa una sintesi dei risultati della scienza economica nei tempi moderni.

Qui l'autore espone il suo giudizio, il quale consiste in un largo e ben inteso decentramento amministrativo in cui l'attività privata per tante ragioni e da tanto tempo compressa risorga nella sepi che di una vera libertà.

Questo studio è condotto con serenità grande e benchè non possiamo sottoscrivere a tutte le conclusioni, pur tuttavia le crediamo meritevole di attenzione per parte di quanti si interessano agli ardui questioni sociali.

Il diritto del più forte — Saggio di scienza sociale e giuridica di Giuseppe Cimbali — L. Roux e C. Editori.

In questo libro di speculazione filosofico-giuridica, l'autore interpreta la parola *forza* nel senso di *capacità* e ne stabilisce le ragioni nelle proporzioni col *diritto*.

Pare a lui che tutta la critica astratta fatta in ogni tempo alla struttura della umana società, scaturisca dal falso metodo di non tenere in vernia conto, negli studi sociali e giuridici, l'importanza fondamentale di questi due elementi.

Egli trova giusto, insomma, che nel mondo abbia chi può dà, che sia più considerato chi rappresenta qualcosa più degli altri, e che abbia maggiori diritti chi ha una maggiore forza e capacità fisica, morale, intellettuale, economica, civile e politica. Da questo punto di vista l'autore giustifica le profonde disuguaglianze sociali, cause quelle che hanno fondamento nella natura e quindi nel diritto.

Bozzetti danteschi di Agostino Bartolini (Roma, libr. E. Folisiani).

Questi bozzetti letterariamente pregevoli e che sono un nuovo contributo alla ricca bibliografia dantesca, hanno avuto la fortuna di una edizione veramente artistica.

Il grazioso volumetto diamante, merita di trovar posto in ogni biblioteca dove prenieda il buon gusto e l'amore delle edizioni rare ed eleganti.

Vita di Cristoforo Colombo, secondo i documenti più recenti, pubblicata in occasione del IV centenario della scoperta d'America, per Virgilio Prinsivalli — Roma, tip. F. Cuggiani.

In messo alla farragine di pubblicazioni sul il centenario colombiano ha dato la sture, questa del prof. Prinsivalli, ha avuto per iscopo di popolarizzare la vita e la opera del grande navigatore, procurando che le azioni e le parole sua primeggiassero nei giudizi personali dell'autore.

A tale scopo egli ha, alcorbè se ne pregeve il merito, ricorso alle parole stesse di Colombo, tratte dal carteggio con epistolario, in cui rivela al mondo e come nome pubblico e come privato.

L'autore termina augurandosi che il secolo XIX nel suo chiudersi si dia un posto ispirato, spazio di cantare degnamente la grande epopea della scoperta del nuovo mondo.

Poesie varie, di Antonio De Nino — Turano, G. Fabbri editore.

E' una raccolta di diciannove lirzzicini scritti con fervore giovanile, nei quali si accenna con delicatezza alcune delle piaghe che, per non essere fra le più gravi, non affliggono meno il corpo della società moderna.

Non tutti però sono di uguale valore. Per esempio quel sacrestano che fornisce... e qualche altro, potevano accludersi senza che il volumetto ci scapitasse.

Divorzio, di C. Turchetti — Soldrio, stabilimento tip. Emilio Quadrio.

E' una confutazione semplificata, nella quale l'autore ripete e parafrasa tutti gli argomenti escogitati a sostegno della tesi del divorzio.

E' libro che non aggiunge nulla alla dibattuta questione, e che non scatribuirà a farla muovere di un passo.

Sillabario biblico, di C. De Laurentiis, Roma.

Questo sillabario segue un metodo logico, graduato, semplice e spedito. E' stampato dalla tipografia metodiste, e si propone evidentemente uno scopo di propaganda religiosa.

Armi e lettere. — Il 20 settembre sarà pubblicato in tutta Italia, al prezzo di cent. 30, un magnifico Numero Unico con questo titolo, dedicato a S. M. il Re.

Esso comprenderà esclusivamente scritti e disegni di ufficiali dell'esercito e della marina.

Ecco i titoli:

XX Settembre, tenente A. Olivieri-Sangiacomo — *La nostra bandiera*, capitano Giuseppe Monaci — *Alla Patria d'Italia*, versi del senatore Asiano — *Le grandi manovre di Watt-el-app-eska*, racconto illustrato del tenente Maurizio Basso — *La cattura di S. Martino*, ricordo di caserma del tenente Oliverio Sangiacomo con 3 illustrazioni — *I fattori del Romanzo contemporaneo*, saggio critico del tenente Rinaldo Bonati — *Ad un ignoto*, versi del capitano Pier Emilio Bosi — *A bordo*, frammenti del romanzo di L. G. Mambrini — *Come foglie al vento*, bozzetto di E. Vigand, ecc.

Consterà di 16 grandi pagine di testo in carta di lusso, con non meno di venti magnifiche illustrazioni (ritratti e autografi del Sovrani e dei nostri illustri domestici chiudono spesso nei loro intestini il bacillo tubercoloso, succhiato da esti sugli sputi.

Il dottor Carlo Finlay dell'Avana, afferma che i germi della febbre gialla sono propagati con grande rapidità ed in larghe sone dalle trombe di questi insetti. Anzi egli attribuisce alla influenza della inoculazione dei *anatofiqui* (genio di medicine americane) la facilità di acclimatazione; statistiche serie e attendibili dimostrano la realtà provvidenziale di colesta vaccinazione per mezzo dei *moschito*.

Forse potrebbe spiegarsi in tal modo anche la transmissione epidemica delle febbri palustri o intermittenti in certi origine nell'organismo umano, non ostante i recenti studi fatti qui in Roma ed altrove, è sempre enigmatica.

Tutti gli autori finalmente ammettono la parte esercitata dalle mosche nella produzione delle oftalmie algerine e del Nilo, vere piaghe viventi dell'Egitto contemporaneo.

Infine l'illustre dottor Koch riconosce che coteste insetti possono, in certi casi, diventare i propagatori del cholera, e Longuet aggiunge che, in tutte le epidemie, la quantità delle mosche è il termometro dell'infezione.

***

Per combattere ed allontanare questi ditteri noiosi e nocivi si sono escogitati vari metodi più o meno efficaci.

Non parliamo delle caraffe e delle gabbie in fil di ferro che sono mezzi assai mal sicuri, buoni al più per divertire i fanciulli, ma insufficienti, specie in campagna, a preservare dalle mosche.

Per allontanarle dalle abitazioni si consiglia di piantare all'intorno del ricino rosso, che esse hanno in orrore, e tenere durante il giorno le camere da letto alle porte e alle case d'Oriente sono ermeticamente chiuse per causa delle mosche. E' pure consigliabile l'uso di dare una mano al soffitti con soluzione di soda caustica. Le mosche attratte dalla saggione a nido delle mosche, ripetere questa operazione parecchi giorni.

L'acido fenico uccide gran parte delle mosche e disperde quelle che non ne sono tocche. »

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Vronnea per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 13, ore 14,20. — Il Vesuvio mostra maggiore attività riversando lave più copiose dal cono dell'Atrio del cavallo.

Alessandria, 12 (n. c.) — Ieri sera alle 6 1/2, il caporale Aulilio Aurelio, dell'80° fanteria, di servizio a Porta Marango, stavasene tranquillamente seduto sopra una panca fuori del Corpo di guardia ed il suo capo d'Orienta sono stati erroneamente chiuse per causa delle mosche. E' pure consigliabile l'uso di dare una mano al soffitti con soluzione di soda caustica. Le mosche attratte dalla saggione a nido delle mosche, ripetere questa operazione parecchi giorni.

Ad un tratto il soldato Lardo Michele, alle dipendenze del caporale suddetto, scorto il Teresiot, si avvicinò del fossio, ed a pochi passi di distanza lo scaricava contro il petto il colpo di fucile, che aveva immediatamente partire un altro, e il povero Teresiot cadeva a terra colla faccia sfracellata.

Il caporale, risvotosi dalla sorpresa, con coraggio raro, affrontava il Lardo, il quale sparavagli contro un terzo colpo, fortunatamente senza colpirlo, dandosi poscia alla fuga.

Il caporale lo inseguì, poscia afferratolo, chiamò aiuto, ed essendo accorsi alcuni borghesi, il Lardo veniva disarmato e poi dal soldati condotto in carcere.

Il Teresiot venne trasportato all'Ospedale militare e versa in gravissimo stato. Sembra che tra i due soldati esistessero rancori per una lite avuta al campo.

Cremona, 13, ore 11,50 — Fare assicurata la visita del Re a Cremona per domenica 25.

Sua Maestà si trasferirebbe poche ore per visitare il gran parco del Po ed assistere alle Regate Nazionali.

La sera vi sarebbe, oltre la illuminazione della vie, piazze e viale esterno sul Po, un grande spettacolo di gala al teatro della *Concordia* in onore di Sua Maestà.

— L'andata in scena del *Vigilius Prodigo* è fissata per domani sera, mercoledì. Vi è molta aspettativa; tutti i posti sono accaparrati.

— I ministri Genala e Lacava o le autorità locali vengono nella settimana prossima il canale di Marzano.

— Ieri si è ucciso, avvelenandosi, un sarto certo Bosetti, abitante a via Asolli.

Brescia, 13, ore 10,50. — La scorsa notte a Travagliato, il brigadiere dei carabinieri Agnelli ed il carabiniere Formentini traducevano in arresto il contadino Traiconi Carlo. Dovettero riparare in una osteria tutti sopra alle ostilità di alcuni contadini accorsi per liberare l'arrestato, i quali sfondarono l'uscio, dandosi ad aperta rivolta. Accorso in aiuto i carabinieri Beluni e Paterlini. Nacque una colluttazione vivissima. Erano trenta i contadini armati di bastoni, che si scagliarono contro i due carabinieri. Vennero sparati colpi di revolver. Rimasero feriti gravemente due contadini ed altri leggermente. Furono operati vari arresti. Le autorità accorsero sopraluogo.

Corato, 13, ore 9,45. — Ieri qui giunto il Regio Commissario cav. Romano a reggere il Municipio, il cui Consiglio venne disciolto per gravissime irregolarità.

Bologna, 13 (p. c.) — La maggior parte degli arrestati pel fatto dalle bombe vennero lasciati in libertà.

Solo due sono trattenuti in carcere, mentre proseguono attive le ricerche dell'autorità giudiziaria.

Il De Martino è sempre sempre e presto sarà guarito; però ora è quasi sicuro che perderà l'occhio sinistro.

— Una grave rissa, per gelosia, ebbe luogo in via S. Croce in casa del calzolaio trentottenne Giosafino Candini.

Costui, venuto di conoscente che frequentava la casa, il latzaio Roberto Pelliccardi, dopo brave diverbio gli vibrava tre coltellate al ventre per le quali il povero Pelliccardi giunse all'ospedale cadavere.

Le moglie del Candini, Teresa Biondi, avendo tentato interporsi, riceveva anch'essa una coltellata sotto una mammella dall'infuriato marito.

Presente alla tragica scena era una bambina dodicenne, figlia del Candini.

Catania, 13, ore 9,15. — Questa sera, in onore dell'on. Di San Giuliano, sottosegretario di Stato, il prefetto, comm. Casciolo di Sarno, darà un pranzo a cui sono invitati tutti i senatori e deputati della provincia e le principali autorità.

Milano, 13, ore 19,40 — Il borsista Edoardo Moselin, 2 cui arresto vi segnalai ieri, è imputato di scroccherie in Inghilterra per somme già ragguardevoli. Egli, prima ancora che la polizia inglese lo arrestasse, aveva preso il largo, e morto in Svizzera dove riparò, sottraendosi all'arresto.

La Banca Giorgetti-Favetti di Como, danneggiata per 180,000 lire, provvedì l'arresto del giovane scroccherie, di poco conosciuti come socio del Banco commissioni Alfieri e compagni.

L'ETNA.

Catania, 12 — L'eruzione dell'Etna tende a diminuire.

I crateri sono però più attivi. Il cratere centrale emette fumo.

Alle 19,20 pom., vi è stata una piccola scossa di terremoto ondulatorio a Bronte, in direzione Sud-Ovest, Nord-Est.

Le condizioni sanitarie

(S) **Napoli**, 13. — La salute qui ed a Capri continua a mantenersi ottima.

***

(S) **Berlino**, 13. — Il *Reichsanz.* dice: Nessun caso di cholera si è verificato a Kiel dal 4 corrente.

Il cancelliere conte Caprivi invitò gli Stati Federali a non più trattare le navi provenienti da Kiel come sospette.

(N) **Berlino**, 13, 8 pom. — La *National Zeitung* dice che l'imperatore avrebbe detto a Bennway, fabbricante di pianoforti di New-York, che si trova ora a Berlino, che la città è immune dalla epidemia di cholera.

Sicuramente, il dottor Langerbeck persiste a rifiutare la costituzione di Comitati di soccorso, banchieri di Berlino fanno ora iscrivere, sebbene un po' tardi, il loro contributo nelle liste di sottoscrizione circolate dal Comitato.

L'Imperatore ha elargito 30,000 marchi per soccorrere le famiglie dei cholerosi ad Amburgo.

Fra i giornali berlinesi e amburghesi si è aperta una viva polemica a proposito della questione del cholera; ma tale polemica è accolta con indifferenza dalla opinione pubblica.

***

(S) **Lisbona**, 13. — La Giunta sanitaria dichiarò i porti di Napoli e di Capri sospetti di cholera.

***

(S) **Parigi**, 13. — Nella città e nei dintorni vi furono, ieri, 45 casi e 26 decessi di cholera.

(N) **Parigi**, 13, 5,50 pom. — Tre casi di cholera ed un decesso sono segnalati dall'Olanda.

(S) **Le Havre**. 13. — Ieri, si verificarono 10 casi ed 8 decessi di cholera.

(S) **Rouen**, 13. — Non si è verificato ieri nessun caso di cholera.

***

(S) **Amsterdam**, 13. — Sono stati constatati tre decessi per cholera nei cui un cappellano della Cattedrale di Bois-le-Duc.

***

(N) **Londra**, 13, 3,20 pom. — Si ha da Nuova York che il dottor Jenkins, incaricato del servizio sanitario, domanda l'invio di truppe a Fire Islands, i cui abitanti, conformemente alla decisione della suprema Corte si rifiutano di lasciar sbarcare i cholerosi ed i passeggeri sottoposti a quarantena.

Il governatore Flower, apprendendo l'ordinanza della Corte ordinò di mettere a disposizione del dott. Jenkins, la località di Sandy-Hook.

(N) **Londra**, 13, 4,30 pom. — Dispacci da Nuova York smentiscono la voce di un decesso per cholera a bordo del vapore *Normandia*.

I passeggieri del *Normandia* tentarono ieri di sbarcare a Fire Islands, ma la autorità locali sostenute dalla plebe furiosa si opposero allo sbarco, permisero soltanto ai fanciulli. Lo stato dei passeggieri è deplorevole.

***

Scrivono da Pietroburgo in data dell'8 corrente: Dall'ordinanza pubblicata ieri sera dal governatore della provincia di Jekaterinoslaw sui tumulti scoppiati il 14 agosto n. s. tra i ministeri nella località di Yuzowka, nel distretto di Bakhmut, è risultato che i tumultuanti hanno saccheggiato 180 negozi, 12 spacci di liquori, 7 case coi una sinagoga, apprezzando quindi il fuoco.

I quali danni rappresentano un danno di un milione e mezzo di rubli.

Dei tumultuanti ne sono stati uccisi 23, cinque gravemente feriti, e sette perirono nelle fiamme.

Le polizia, che fu impotente a frenare il furore delle zingare di Jekaterinoslaw, ha fatto, a Yuzowka, molti arresti.

Dinanzi ai tribunali si svolgeranno prossimamente i processi contro gli incitatori ed i capi dei tumulti scoppiati a causa del cholera a Astrachan, Saratow, Pokrowsk, Chwalinsk, Yuzowka e Taschkent.

La cifra complessiva degli imputati supera il centinaio, quella dei testimoni è di oltre mille.

***

Scrivono da Leopoli in data del 9:

Essendo stati constatati nel circolo di Oppeln, a circa 28 chilometri dal confine austriaco, dei casi sporadici di cholera asiatico, è stata introdotta nella stazione di confine Owsiec-Zin la disinfezione dei treni e dei bagagli postali, ecc.

Contemporaneamente la polizia sanitaria della Germania e quella Russa.

La disinfezione avviene mediante un apparato, sotto una pressione di 2 atmosfere, mediante vapori acquei del calore di 100 gradi Celsio.

Le lettere, i cui sigilli in ceralacca si fondono in seguito al grande calore, vengono suggellate di nuovo in un apparecchio speciale mediante un timbro colla scritta « disinfettata. » Un alto funzionario della Direzione delle poste della Galizia sorveglia la disinfezione.

Le condizioni sanitarie nella Galizia sono eccellenti.

***

L'Hamb. Corr. narra un episodio del cholera ad Amburgo, il quale prova che se in tempi di epidemia non bisogna aver paura, è necessario escindo non fare delle bravate.

« Una signora di Amburgo parlando del cholera diceva che questa era una malattia pei poveri e che essa non se ne curava affatto.

Per dimostrare quanto poco temesse la signora ordinò alla sua cuoca un pranzo di cibi indigesti tra i quali figurava un abbondante insalata di cirioli freschi. La cameriera non volle guastare quei cibi, anche per la paura della cuoca. La signora, la cuoca, e la madre di questa, erano in poche ore cadaveri.

***

L'ingegnere berlinese C. Pieper dirige alla *Nordd. Allg. Zeit.* una lettera in cui, trattando della nota questione dell'acqua ad Amburgo, osserva che neppure l'acqua di Berlino è completamente sana e consiglia le autorità municipali ad occuparsi dell'importante questione.

Anche il prof. di igiene dott. C. Frankel, consigliò nel *Berl. Klin. Wochenschr.* a non fidarsi troppo dell'acqua della conduttura di Berlino anche se filtrata e di servirsi per l'uso personale solo tanto di acqua bollita.

Teatri ed Arte

Lirico. — A Coburgo, un Comitato, sotto la presidenza del duca regnante, ha stabilito di mettere in scena, nel teatro di Corte, nell'estate dell'anno venturo, una serie di opere scelte che saranno eseguite da artisti eminenti.

Verrà inoltre aperto un concorso col premio di 5000 marchi per la migliore opera in un atto scritta da un maestro tedesco, sia della Germania, sia dell'Austria.

— Il teatro della Monnaie di Bruxelles si è riaperto con una splendida esecuzione dell'*Aida*. Il pubblico numerosissimo dentro il quale le ripetute di *Romeo e Giulietta di Gounod*, *Guarani*, dell'*Ebreo* e della *Regina di Saba*.

Drammatico. — Al Volks-Theater di Vienna è stata assai applaudita una nuova commedia-vaudeville in tre atti intitolata *Vienna tre cent'anni fa* di Ferdinando Mairfeld, con numero incidentale di Garasch.

Concerti — Al Festival musicale di Gloucester la incontrato molto favore *Job* nuovo oratorio del maestro Joseph Parry. Il quale ha pure scritto il libretto, versione ridotta del racconto della Bibbia.

Anche la nuova cantata *Gethsemane* del maestro Lee Williams è piaciuta assai.

Il Festival è terminato con una splendida esecuzione del *Messia* di Handel.

Arte — Lo scultore Preimet ha terminato il busto del monumento di Raffo.

Esso consiste in una larga base sulla quale si erige una colonna, sormontata dal busto dell'artista.

Ai piedi della colonna vi è un soldato della Grande Armata, che batte furiosamente l'appello. Il monumento è veramente caratteristico.

Varie. — Si annuncia la New-Hampshire Falls la morte del signor John Whittier, il noto poeta americano.

Fu principale opera di Whittier sono: le *Leaves from Margaret*, *Old Portraits and Modern Sketches*, *Home Ballads and Poem.* (1860) cantò del famoso della guerra civile; *Moriam and other Poems* (1870) e *Poems of Nature*

***

Il Maharajah di Travancore ha celebrato testè la curiosa cerimonia del *teleboream*. Ecco in che consiste:

Dopo aver offerto al Santuario un elefante ed altri doni, il Maharajah, vestito in pompa magna, entra in un edificio, appositamente costruito e si siede sopra un trono. Di fianco a lui prendono posto i più distinti personaggi della sua corte, e quindi vengono collocati una sopra da e uno sopra sessi pesanti.

Intanto sull'altro piatto della bilancia, i principi del sangue ammontecchiano un numero di monete di oro finchè il peso di queste non faccia trabocchare la bilancia e salire il Maharajah in alto.

Durante la cerimonia, i sacerdoti cantano inni di gloria al cielo.

Il Maharajah fa una preghiera ad alta voce, terminata la quale il mucchio di monete d'oro viene distribuito ai presenti, che, nella circostanza attuale erano circa 15,000.

CRONA

Temperatu
Ore 8 — massimo 26.9

Le riunioni
no visto i nostri
non ebbe corso
rò però non a
dunque
Infatti, appe
ritorno è imminc
lavoro e vi darà

Ville a sup
venuto nella popo
segno.
Nati 7?, dei q
nati legittimi
femmine; nati ill
riconosciuti dal p
e due o 63 passat
degli enti.
Durante il med
tallati raggiunse la
si mantiene.
I matrimoni cele
L'emigrazione
Serata splendidissima, con teatro pieno di spet
tatori, accorsi dalle vicine città per applaudire an
cora una volta la bellissima opera.
Furono bissati cinque pezzi: la romanza del te
nore Bronchard, il duetto del baritono Bronhara,
il finale del terzo atto, la scena della bastemmia
sig.ra Franchini, l'aria dall'astasi, all'atto quarto,
sig.ra Corsi.
Alla fine dell'opera, interminabili chiamate e fo
ste all'autore ed agli artisti.
Lo splendido successo ottenuto anche qua dal
nostro concittadino maestro Clemenzi, ha confer
mato quelli già avuti al Teatro Comunale di Bo
logna ed al Teatro Costanzi di Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 14 sett. 1892 - Esalt. della S. Croce.
Leva il sole alle ore 5.30 m. — Tramonta alle 6.11 s.
Leva la luna alle ore 10,53 s. — Tramonta alle 1.33 s.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 11 Settembre 1892.
Nati 38
Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni

morti

Franceschi Domenico 41 Giocchichico, 33, coniug.
Marinelli Maria fu Benedetto, 80, id.
Petricioli Maria fu Antonio, Roseo, 56, ved.
Balocchi Anna fu Carlo, Ascensoli, 63, id.
Barri Ida fu Giuseppe, Castiglione, 31, nubile
Ghigiotti Giuseppe di Nicola, Napoli, 26, celibe
Parsoni Giuseppe fu Bernardino, Frontone, 70, vedovo
Coppelli Filomena fu Ernesto, Roma, 18, nubile
Tesucci Angelo fu Gio. Batt., Fano, 39, coniug.
Zuliani Giovanni fu Giovanni, Roma, 38, id.
Marchis Giuseppina fu Giuseppe, Roma, 2 mesi.

MATRIMONI del 10 SETTEMBRE

Carboni Cesare, soldato, con Simonetti Elena
Filippi Giocchino, antiquario, con Zamberlani Angela
Brancaleoni Roberto, daratore, con Citrio Pellegrina
Tonelli Antonio, guardia carc., con Pizzaglia Giuseppa
Troiani Giovanni, muratore, con Michelangeli Maddalena
Reeglia Gaetano, daratore, con Magliocchetti Clementina
Cecconi Giuseppe, macchinista, con Rocco Assunta
Castellini Antonio, guardia carc., con Cristofri M. Luigia
Durazzi Mosè, bracciante, con Angeletti Maria
D'Amico Giovanni, id., con Paparoni Cecilia.

MATRIMONI del 11 SETTEMBRE

Crapulli Alessandro, impiegato, con Carboni Enrica
Desideri Giulio, macchinista, con Marconi Silvia
Landi Gustavo, bracciante, con Balsamini Annunziata
Castiou Leandro, muratore, con Ferzari M. Giuseppa
Rossi Arturo Alfredo, stabilitista, con Frassoni Giovanna
Lizzani Augusto, portiere, con Petrangeli Costanza.

MATRIMONI del 12 SETTEMBRE

Capparoni Augusto, infermiere, con Cardinali Rosa
Proja Antonio, fabbro, con Morani Ida
Minelli Achille, cocchiere, con Dalmazza Francesca
Valle di Bari Angelo Adolfo, impiegato, con Astnari di S. Marzano Maria Albertina
Gloria Sante Emidio, pollaiuolo, con Di Majo Orsola.

SCIARADA.

I primi è indispensabile,
L'altro fa Piemonte sta.
Il tutto (donna amabile)
Ha un nome, insomma, incantato,
D'una stessione scrittela,
Da un vecchio dio, stagnato.

Spiegazione dell'ultimo rebus:
EVA - AVA - OVA - UVA.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise di Roma - Circolo ordinario

Presidente: comm. Montanari — Giudici: cav. Sabatucci e Giorgi — P. M. cav. Marsilio.

OMICIDIO DA UN CALCIO.

La lite nacque per le solite ragioni: Luciano Ferri e Francesco Silvestrini giuocavano all'osteria al solito giuoco dalla « passatella ».

Dalle parole passarono alle violenze, finchè il Silvestrini, dodo una spinta al Ferri che raccolse un grosso sasso fu scagliò contro l'avversario.

Il Silvestrini allora gli si slanciò sopra, lo gittò in terra e lo tempestò di pedate.

Una di queste colpì al ventre così da provocare la contusione dell'intestino e dopo tre giorni la morte.

La direz

le ripreso di *Romeo e*
Ugonotti, dall'*Ebreo* e

l Volks-Theater di Vien-
na una nuova commedia-
ata *Vienna tra cent'anni*
on musica incidentale di

ival musicale di Glouce-
Jocelyn ebbe orato-
arry. Il pubblico pare
e ridotta dal recente

a *Gethsemane* del mae-
a assai
con una splendida ese-
del.
Freinet ha terminato il
del Raffet.
rcs base sulla quale si
ntata dal busto dell'ar-

vi è un soldato della
furiosamente l'appella-
nte caratteristico.
la New-Hampshire Falls
Whittier, il noto poeta

Whittier sono: le *Leaves*
Harvest, *Voices of Freedom*, *Poetrait*
ome Ballads and Poems,
la genuina civile; *Mo-*
Pictures of Nature

— Ieri sera, in occa-
ettegni, venne fatta al-
o e ad istruzione
a pianti interminabili;
ndi alla stazione con

promesso di ritornare

— Ieri sera si è chiusa
Teatro Diurno, la confer-
ne della *Pellegrina*, fuo

on teatro pieno di spet-
ti per applaudire an-
a opera.
zzati la romanza del te-
del baritono Brambara,
ecca della bestemmia
festasti, all'atto quarto,

erminabili chiamate e fo-
ri.
ntenuto anche qua dal
ito Clementi, la confer-
ata serenata in Bo-
zzi di Roma.

ubblico

DARIO

32 - Esatt. della S. Croce,
— Trinità dei M. 6.11 s.
s. — Tramonta alle 1.52 s.

CIVILE

giorno 11 Settembre 1893.

otto i 7 anni
ti 7 a 12
chino, 35, coniug.
ga id.
lena, 66, ved.
ilio, 62, id.
ore, 21, nubile
Raffaele, 30, celibe
no, Frusinone, 70, vedovo
to, Roma, 18, nubile
Pietro, 25, coniug.
Roma, 36, id.
ovese, 41, id.

10 SETTEMBRE

manetti Elena
ta Gio Batta Angela
con Pieraccini Clemente
ni Michelangeli Maddalena
con Maddicchetti Clemente
ni Di Rocco Innocenzo
ore, con Cristofoli M. Luigia
Anadelli Maria
Pappalardo

11 SETTEMBRE

con Carboni Enrica
Marco Felice
to Baldassarri Annunziata
con Fusari M. Giuseppa
on, con Pietrangeli Costanza.

12 SETTEMBRE

con Cardinali Rosa
ruzzi Ida
Dalmazio Francesca
o, impiegato, con Asinari di
ina.
olo, con Di Maio Orsola.

RADA.

ubblicazione.
ilmente dalle
a anabili
o, incaricato.
ne, artiste.
dio, alleg nato.

bollo precedente:
UVA - UVA.

i Giustizia

na - Circolo ordinario

ieri. — Giudici: Cav. Si-
D. M. cav. Marullo.

A CALCIO.

solito ragioni. Luciani
ssicurarsi all'ordine
e passatelli ».
alle violenze, fischi il
ti al Ferri che raccolto
in cantro l'avversario.
si slanciò sopra, lo gittò
polato.
ne portare così da pro-
intestino e dopo tre gior-

ha sulla causale della mor-
sulta ora.
o chiaramente dal Presi-
parti. La discussione dal-
ha un'ora e mezzo. Alfar-
ne qualche la Corte con-
9 mesi e 20 giorni di

all'avv. Francoschini.

ETÀ, ANEDDOTI

Soberam.
nore ha celebrato testè la
Soberam. Ecco in che con-

Santuario un elefante ed
vestito in pompa magna,
nositamente costruito e a
di un gigantesco bilan-
vengono collocati una sp
esanti.
otto della bilancia, i principi
ano un numero di monete
queste non faccia trabocc
il Mahrajah in alto.
i sacerdoti cantano inni

roghiera ad alta voce, tur-
chio di monete d'oro viene
i, ohe, nulla circostanza os-

Una strana regola di nozze.

Il *Manchester Courier* ha da Londra che la Regina Vittoria farà alla sua nipote, principessa Maria di Edimburgo, in occasione del matrimonio di questa col principe Ferdinando di Hohenzollern, erede del trono di Rumania, uno strano regalo di nozze.

Sopra dei piani, designati dalla principessa Beatrice, sua fu costruire un battello di piacere rappresentante un cigno: la prua, alta cinque metri, sarà formata dal grazioso collo e dalla testa dell'animale, il cui corpo conterrà una cabina abbastanza spaziosa perchè dieci Lohengrin, grandezza naturale, vi possano stare comodamente.

I piedi e le gambe dell'uccello sbatteranno l'acqua a guisa di remi, dimodochè parrà che esso nuoti, quando la barca sarà in movimento.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,9 — minimo 19,0.

Le riunioni di Giunta — Come avranno visto i nostri lettori, in questi giorni di feste non ebbero luogo riunioni di Giunta. Ieri sera però però nu durerà a lungo, reclamando molti affari capitolini una pronta soluzione.

Infatti, appena di ritorno il sindaco — il quale ritorno è imminente — la Giunta si rimetterà al lavoro e vi darà dentro con alacrità.

Utile a sapersi — Ecco il movimento avvenuto nella popolazione di Roma dal 1° al 37 agosto u. s.

Nati 757, dei quali 394 maschi e 363 femmine; nati legittimi 582, dei quali 303 maschi e 279 femmine; nati illegittimi 165, dei quali 93 furono riconosciuti dal padre o dalla madre, 12 da tutti e due e 60 passarono ad ingrossare la famiglia degli esposti.

Durante il medesimo periodo di tempo, la mortalità raggiunse la cifra di 546 decessi, cosi divisi: maschi 284 e femmine 262.

I matrimoni celebrati in Campidoglio furono 145.

L'emigrazione all'estero è stata di 242 individui e di 242 all'interno.

E così, dal 1° al 27 agosto, la popolazione di Roma aumentò di 212 abitant.

Aste ed appalti. — Ebbe luogo in Campidoglio la gara per l'appalto dei lavori necessari per la rinnovazione del selciato in via Tuscolana. Importo previsto L. 10,500. L'asta fu aggiudicata alla Cooperativa dei mastri selciaroli col ribasso del 27 0/0.

Parimenti ebbe luogo la gara per la fornitura di quadrucci di selce lavorati a subbia e materiali accessori, suddivisa in sei lotti di duecentonalla quadrucci all' anno ognuno per l'importo previsto in L. 30,000 per ciascun lotto e per ogni anno.

I tre lotti rimasero aggiudicati ai sigg. Mosconi Giovanni, Meloni Pietro e Menichelli Domenico col ribasso del 0,50 0/0 per ciascun lotto.

Il 30 corrente avrà luogo la gara vegetimada.

Lavori pubblici — Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha approvato ieri, fra altri, un progetto per la riescavazione dell'alveo e sistemazione alle arginature del canale Salcitta nella bonificazione consorziale Pontina (Roma).

Da Roma all'Alta Marsica. — Domenica, 18 corr., avrà luogo un' altra corsa di piacere da Roma all' Alta Marsica (Lago Fucino) in occasione delle feste patronali in Avezzano con biglietti speciali di andata-ritorno di 2ª e 3ª classe ridotti del 60 per 100 e formata facoltativa a Carsoli e Tagliacozzo.

In Avezzano avranno luogo dei divertimenti popolari.

Prezzo dei biglietti, non compresa la tassa di bollo: da Roma, 2ª classe, L. 7,20; 3ª, 4,65.

Si partirà alle 6 ant. e si arriverà a mezzanotte.

Per favorire i viaggiatori che desiderassero fermarsi per qualche comodo nelle località del tratto Carsoli-Tagliacozzo-Avezzano i biglietti saranno validi per viaggiare anche coi treni ordinari della giornata successiva limitatamente al tratto anzidetto, coll' obbligo però di riprendere al ritorno lo speciale per Roma nelle stazioni di Tagliacozzo o Carsoli.

La vendita dei biglietti incominicerà il 16 andante, cessando all' Agenzia Internazionale dei viaggi a Roma (via del Corso, 218) ed all' Agenzia Sella (via della Mercede) la sera del 17 ed alla stazione 5 minuti prima della partenza della corsa di piacere.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti dei biglietti istituiti per la circostanza.

A proposito di un todizione — Tra i firmatari dell'indirizzo al prof. Silvestrelli, pubblicato, giorni sono, nel *Popolo Romano*, venne omesso il nome del prof. Bertoli, primario nell'ospedale di Sant'Antonio.

Il sottoprefetto di Velletri. — Il cav. Augusto Ciuffelli, sottoprefetto di Velletri, venne promosso alla prima classe nel primo grado e destinato a Reggio Emilia. Egli vi fu sera del 17 ed alla stazione 5 minuti prima della partenza della corsa di piacere.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti dei biglietti istituiti per la circostanza.

A proposito di un todizione — Tra i firmatari dell'indirizzo al prof. Silvestrelli, pubblicato, giorni sono, nel *Popolo Romano*, venne omesso il nome del prof. Bertoli, primario nell'ospedale di Sant'Antonio.

Il sottoprefetto di Velletri. — Il cav. Augusto Ciuffelli, sottoprefetto di Velletri, venne promosso alla prima classe nel primo grado e destinato a Reggio Emilia. Egli vi fu sera del 17 ed alla stazione 5 minuti prima della partenza della corsa di piacere.

Manovre di cavalleria — Come avevamo annunciato, i reggimenti Cavalleria (5°), *Milano* (7°) e *Monferrato* (13°), che devono raggiungere le loro rispettive guarnigioni a Caserta, Nola a Santa Maria di Capua, e i reggimenti *Montebello* (10°), *Firenze* (9°) e *Vicenza* (24°), destinati a dare il cambio ai primi a Vicenza, Voghera e Brescia, hanno ieri mattina eseguito le manovre di brigata contrapposta contro nemico supposto.

I due reggimenti messisi in marcia alle 6, si sono incontrati alle 8 lungo la strada militare che dalla via Casilina conduce alla Romanina, all'altezza del forte Casilino; e là, dopo di essere stati passati in rivista dal generale Ponzio-Vaglia, direttore superiore di queste manovre di avanscoperta, si abbandonarono ad alcune esercitazioni tattiche, chiuse da un finto attacco che riuscì brillante ed ordinato.

Alle 11, i sei reggimenti erano di ritorno in Roma, e stimavitina sono partiti per le loro nuove destinazioni.

Conferma e nomine di sindaci — Vennero confermati nell'ufficio di sindaci: i signori Jacometti ad Anguillara Sabazia; il signor Massetti a Vivaro Romano; il signor Valenzi a Montelanico; il signor Fasci a Sezze ed il signor Pellei ad Ischia di Castro.

Furono nominati sindaci: il signor Felici cav. Giovanni a Montecompatri ed il signor Carosi a Corchiano.

A Civita-Lavinia. — Il cav. Bonerba, ispettore di pubblica sicurezza della sezione di Trastevere, è stato mandato a Civita-Lavinia, dove questa mattina avrà luogo l'insediamento del Consiglio comunale, insediamento che sarà seguito, come si spera, dalla tanto desiderata pace fra quei di Civita-Lavinia e di Genzano.

A San Marcello. — Il signor Lo Monaco Pizzuto Salvatore, delegato di pubblica sicurezza in aspettativa per motivi di salute, fu richiamato in servizio e destinato alla nostra questura.

Corse velocipedistiche. — La « Società velocipedistica romana » avverte che le corse velocipedistiche, che doveano aver luogo giovedì, 8 corrente, a Monterotondo sono state rimandate a domenica 18 corrente col medesimo programma.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società, via Gaeta n. 2, tutti i giorni fino alle 8 pom. di sabato 17 corr.

Le due di uno sciopero. — Come facevamo prevedere anno da ieri, è cessato lo sciopero degli operai scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele.

Infatti, gli scalpellini si sono presentati ieri mattina tutti al lavoro. Meglio così!

In Vaticano. — Domani partirà alla volta di Chicago, ove rappresenterà il Papa all'apertura dell'Esposizione universale, monsignor Satolli, ex-presidente dell'Accademia dei Nobili ecclesiastici.

Monsignor Satolli rimarrà in America circa due anni, poichè ha ricevuto dal Papa una missione speciale circa il riordinamento delle scuole cattoliche in America.

L'inviato del Papa visiterà New-York, Washington, S. Francisco e i centri principali dell'America del Nord.

— Il Consiglio dell'Accademia dei Nobili ecclesiastici è stato convocato stamane dall'Augusto Guida segretario al Concilio.

— Forse, il pellegrinaggio Alsaziano che dovrà venire in Roma il 16 ottobre, subirà qualche ritardo, per ragioni desiderio del Papa. Sarà rimesso al 1 novembre.

E. Franceschini, Corso 141 - Maglia, mantelle, pedoli e calzi di lana ingiosi d'inverno.

Un Nocero per l'ac. carb. chimica ! carbonati.

L'arresto di due fedeschi — In via di Borgo Santo Spirito, venerdì sera arrestati corsi Krisel Carlo, d'anni 24, e Piangor Francesco, d'anni 30, tedeschi, purchè accusati di aver rubato un passaporto e quindici marchi a danno del pittore Berk Federico.

L'arresto ebbe luogo in seguito a denuncia della Questura di Firenze, dove, quale città avvenne il furto.

A proposito di rapina. — Gli agenti della sezione di Ponte sono riusciti a mettere le mani sull'autore e sui complici della rapina avvenuta, mattino sono, a danno della mendicante Becsari Antonia, una vecchia sieca di 74 anni, alla quale vennero rubato 130 lire in scudi sonanti.

Il colpo, secondo la questura, era stato organizzato da certo Rossetti Eschiele, d'anni 27, ed eseguito nanzè l'aiuto di Ambrosetti Eugenio, di 24 anni. Delle indicazioni di una tal Florio Maristella, d'anni 23.

E qui bisogna sapere che la vecchia Boccari sovente, almeno le due volte al mese, si portava al Palco, dove convenivano anche gli altri tre.

Ancora della grassazione di Vicovaro. — Il cav. Zaiotti e il capitano dei carabinieri, reduci da Vicovaro, dopo la cattura dei colpabili degli arrestati per la grassazione dell'ing. Morani a Vicovaro, hanno rimesso gli arrestati stessi all'autorità giudiziaria, cioè Mazzoni Pietro e Pietrosanti.

Essi sono: De Cesare Francesco, d' anni 32, da Tivoli, domiciliato a Mandela; Chicca Luigi, di anni 29, da Castelmadama; Di Paoli Domenico, di anni 26, da Tivoli; Fabbi Nicola, di anni 32, da Roccagiovine; Fabbi Martino, d' anni 23; Ciolli Vincenzo, d' anni 25, da Subiaco; Giovannacci Liberio, d' anni 25, da Mandela, e Sisteia Giuseppe, d'anni 20, contadino, da Subiaco.

Tutti gli arrestati furono tradotti a Roma e messi alle Carceri Nuove.

Il cane fedele di una signora. — Un' ottima famiglia di Roma, quella del signor Gaetano Santarelli, è in dolorosissima ansia per la contrarietà occorsa, nella scorsa notte, alla mascotte della famiglia, cioè al cagnolino di proprietà della signora Luisa, che, scappato sempre in questi giorni di vacanze, ha dato non poco da fare a tutti i componenti la famiglia.

Ieri mattina, verso le 10, la signora Luisa era uscita, in abito nero, per andare alla messa.

Scoperta di un assassino. — I lettori rammenteranno l'uccisione di Giovanni Zampolini, guardiano del fondo Borghese, ucciso da un colpo di fucile, alcuni mesi sono.

Finora non si era riusciti a scoprire chi fosse stato l'omicida; ma la testimonianza di un pastore che assistette al delitto, ha permesso di assicurare alla giustizia il colpevole.

E' un pecoraio, barbaro e poco omicchio, che forse ormai si teneva sicuro di passare impunito. Il Zampolitta venne ucciso dal pecoraio perchè gli aveva sequestrata la groppa calata a pascolare in una proprietà riservata.

Giuoco e polizia. — La questura, avuto notizia che in una casa in via Frattina si giuocava a carte, ieri sera, verso, a giuochi un po' alti e rischiosi, aveva incaricato il vice-ispettore Fattori di fare una sorpresa. E ieri notte, infatti, questi e i suoi agenti riuscivano ad introdursi nella casa suddetta e colgevano frequentatori vi si trovavano ancora. Ma non poterono sequestrare che poche lire e qualche mazzo di carte; e dovettero contentarsi di prendere un verbale contro i coniugi Cornaglia e i loro soci Mastrobuono e Loiacono.

Bimbo che si avvelena. — La mamma di Alberto Cairo, bambino troppo vispo, di quattro più che anni, dovendo assentarsi, lo affidò ad una sorella di tredici anni. Pare che queste si sia allontanata un momento; ma tanto bastò perchè il piccolo Alberto salisse sopra una seggiola appoggiata ad una tavola. Su questa era una bottiglia d'acqua ragia: il bambino la prese e l'inghiottì d'un sorso.

Quasi subito fu preso dai più atroci dolori che la sorella cercò calmare da sè, finchè, spaventata, corse ad avvertire una vicina. Questa, col bimbo in braccio, corse alla via Prenestina, ove abitano i Cairo, all'ospedale di S. Antonio, dove il povero ne fu giudicato in pericolo di vita.

Denunciate in 12. — Luzi Maria, lavandaia, è una donnetta vivace e d'umore litigioso, ma ieri l'ha pagata un po' cara. Venuta a litigio per questioni frivole con alcuni vicini, ne ebbe calci e pugni.

Per fortuna non le toccò nulla di grave, e se l'è cavata con poche contusioni guaribili in otto giorni.

La disgrazia del tenente — Nella tenuta di Torre Nuova, fuori di porta Maggiore il tenente del 7° cavalleria Arsani Giuseppe, mentre spingeva al galoppo un suo cavallo sauro, precipitò di sella, riportando la frattura della clavicola sinistra.

La vittima venne condotta all'ospedale militare, dove fu dichiarato guaribile in 80 giorni.

Per gelosia — Tra il forsaio Giovanni Terlini e il suo garzone Luigi Cesarano Cesarini Luigi, velturano, domiciliati tutti e due in Piumicino, c'era un po'di vecchia ruggine per motivi di gelosia. C'era, per esser più chiari, fra lor due di troppo una donnetta.

E così si spiega se ieri vennero a parole e quindi ai fatti. E che fatti!

Il Cesarini, cavato il coltello, irruppe sul Terlini, ferendolo ripliatamente e gravemente al petto.

La coda di un ferimento. — Grazie alla investigazioni fatte per conto della sezione di P. S. del Rione Ponte, vennero arrestati l'arrotino Liberati Salvatore, di anni 19, Sperandio Orazio, d'anni 21, tutti e due garzoni, Botti Enrico, d'anni 24, da Rocca di Papa e Nardecchia Emidio di anni 25, da Aquila, ritenuti autori e complici del ferimento grave avvenuto nella notte al vicolo della Campanella in persona di Francesco Traglio.

Caduta. — Il calzolaio Mozzanti Girolamo, di anni 47, nella sua abitazione, in via Banchi Vecchi, 35, accidentalmente cadde, ferendosi alla testa. Dieci giorni di cura.

Risse. — In via del Priorato, il leggiere di bevi Cesare Giovanni Battista litigò, per frivoli motivi, con un suo coinquilino.

Dopo la solita scarica dei soliti improperi, seguì una scarica di bastonate a il Orizo ne buscò parecchie, anzi tante da dover ricorrere alla Consolazione.

Cadute. — L'oste Tomei Luigi, di anni 30, abitante in via Alseta 12, ieri sera cirva le otte, mesa a cavar vino nella sua cantina di via Polverscio 23. Per cascre le scale sdrucciole fredde, sdrucciolò e cadde battendo a prefuncendosi alla fronte una ferita che si rimargineri in una decina di giorni.

Lo scale sono state fatali anche all'ossiere municipale Capoccioni Francesco. Usciva circa le 6 pom. di ieri, dalla sua abitazione in via delle Grazie 17, quando egli pure precipitò profondendosi una ferita alla regione del mento sinistro.

Non se la cavarà con meno di quindici giorni di letto, tanto più che il Capoccioni ha ossesante cinque anni.

Le disgrazie di ieri. — Ce ne furono parecchie.

— Alla stazione ferroviaria il fuochista Bertero Pietro cadde da una locomotiva e si fratturò la gamba destra.

— In via Capo le Case, una vettura pubblica investì la vergine Fiocchi Luigi, il quale riportò delle contusioni al ginocchio, guaribili in 8 giorni.

— Monsesi Primo cadde dal suo carro, alla stazione di Termini, e rimase ferito alla testa. Dodici giorni d'ospedale.

Nello stabilimento Pantanella, il meccanico Ronzelli Giuseppe si fece accidentalmente con un trapano al braccio sinistro.

— La Women's Organization Committee di Cincinnati ha nominato nella stabilimento Leopalli, in via Mastro Giorgio. Il povereto riportava gravi lesioni alla mano destra.

— Nello stabilimento Pantanella, il pastaio Leonardi Giovanni rimase investito da una macchina alla mano sinistra. Quindici giorni di cura.

— Alfonsi Giovanni, di anni 42, in piazza del Popolo, cadde da un carrozzin, riportando fratture a due costole. Guarirà in 20 giorni.

— E finalmente, in via della Lungaretta, N. 39, la bambina Ponti Virginia, di anni 11, cadeva per le scale, mentre scendeva in mano una bottiglia, e si produceva una ferita alla guancia destra, guaribile in 12 giorni.

Fontanelle di Borghese 63 — Appartamenti d'affittarsi di sette e quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; scala di marmo, gas, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Semi-ovulite Mochi, dott. Pietro, via Giovanni 25. Anno XXXIV. Corso elementare e ginnasiale. Riaperture il 15 settembre. Per le iscrizioni, dalle 9 ant. alle 12 del 14 corrente, rivolgersi.

Per causa di partenza — Alle ore 10 ant. di domani (giovedì) colla direzione di Costantino Sconocchia, si procederà alla vendita all'asta pubblica di tutti i cavalli e quanto altro guarnisce l'appartamento al primo piano della posta al vicolo Zucchelli n. 16 in prossimità di via Sistina.

Questa sera alle ore 8 1/2 nella direzione di Costantino Sconocchia, avrà luogo la seconda vendita all'asta pubblica, in via Due Macelli n. 56 e 57 di tutti i mobili che guarnivano l'appartamento in via Firenze n. 25.

Da vendersi uno splendido lampadario in metallo dorato a cinquanta candele guarnito di cristalli pronti in vendita. Per vederlo rivolgersi in Capo le Case n. 1.

Le tre vendite al Palazzo Odescalchi, in Piazza SS. Apostoli, per i quali abbiamo dato estesi dettagli, rammentiamo che hanno luogo stamane (mercoledì 14), dimani 15 e venerdì 16, ore 10. Oltre a camere da letto complete, vi è assetto bene arredato con sopramobili; rammentiamo che vi è un magnifico pianoforte, statue in bronzo moderne, lampadaro Murano, sedie di Vienna, posate, mobili bellissimi stile Luigi XV, quanto altro come da elenco che si trova presso il portiere del palazzo suddetto e relatto dalla Ditta Castelli e Mucciolì Giulio.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Prova schiacciante della superiorità — Dal ministero dell'interno — il 25 maggio 1870 — n. 39,114. — La Sanità di Nostra Signora, nella udienza del giorno 13 andante, s'è benignamente degnata concedere al sig. Giovanni Mazzolini, dottore chimico farmacista in questa capitale, la medaglia d'argento *Benemerenti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio delle l'avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arricato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Parigina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Dubbio, oggi defunto. — Il suddetto ministero dell'interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di queste sovrana graziosa considerazione e riserbandosi di fargli quanto altro come venire in Medaglia di cui sopra. — Il Direttore generale **Avvisi Economici del *Popolo Romano*.**

Ultime Notizie

Le LL. MM. partono oggi da Genova direttamente per Monza.

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti si reca per qualche giorno a Cavour, e gli altri ministri saranno domani di ritorno a Roma.

Ci telegrafano da Genova che l'on. Bonacci, ministro guardasigilli, ricambiò la visita alla magistratura genovese. Ieri fu ricevuto, in palazzo Ducale, mostrando il desiderio di conoscere i bisogni dei singoli magistrati, che, fin dove può, intende di conciliare cogli interessi del servizio.

Il ricevimento fu improntato alla più grande e rispettosa simpatia e cordialità.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna, conte Nigra, è partito ieri in congedo, diretto a Battaglia.

Il Duca di Avarna ha assunto la direzione dell'Ambasciata.

L'ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, giunse ieri a Berlino. Ne dà il *Moto Berlin.*

Visitò il presidente del Consiglio, on. Giolitti, e l'on. ministro Brin.

Il Duca d'Aosta a Livorno.

(S) **Livorno**, 13. — Il Duca d' Aosta visitò, insieme al sindaco, stasera, la sala municipale ed il busto di Amedeo. Fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dagli assessori e dai consiglieri municipali.

All'arrivo ed alla partenza furono improvvisate dimostrazioni popolari alle grida di Viva Casa Savoia! Viva il Duca d'Aosta!

Il commercio del vino in Anstria

(S) **Trieste**, 13 — Secondo il bollettino ufficiale della dogana, il vino italiano staziato a Trieste dal 4 a tutto il 9 settembre, ascese ad un totale di 46,6293 ettolitri, di cui solo 232 in cisterne ed il resto in fusti.

La quantità totale, dal 27 agosto a tutto il 9 settembre, è di 57,635 ettolitri.

Nel dubbio che l'Austria mantenga il rifiuto di ammettere al dazio ridotto i vini in vagoni ferroviari, la ditta Ciriò ed altre hanno provveduto fin d'ora alla costruzione di grandi botti con rubinetto della capacità di circa 6000 litri ciascuna, la forma delle quali è rettangolare, per poter così approntando appositi carri di cui ognuno potrà portare due di questi grossi recipienti. Questi carri, che saranno in numero di 3 o 400, si lavorano nell'officine di Rimini.

Photiades pascià.

Da Carditza (Tessaglia) ove soggiorna la famiglia del compianto Photiades pascià, già ambasciatore della Turchia a Roma, riceviamo il seguente dispaccio:

« Chauvet — *Popolo Romano* — Roma.

« La famigia di Photiades pascià, profondamente commossa per la manifestazione di simpatia, pregandi cordialmente a voi ed i numerosi amici di rigraziarli del lodevole attaccamento.

Etienne Rallondra — Alexandre Michel. »

R. navi armate.

Il *G. Bausan* è partito il 12 corrente da St. Thomas; lo stesso giorno l'*Atlante* è partito da Spezia e giunse a Livorno.

Ieri (13) il *Misero* è giunto a Civitavecchia.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N) **Parigi**, 13, 2.45 pom. — Il pittore svedese Wily Grotior invidi da Torino a Vacquerie cinquemila franchi per gli sciopernati a Carmaux.

(S) **Parigi**, 13, 2.45 pom. — Il Consiglio dei Ministri decise che abbia luogo una grande cerimonia il 22 corr. al Pantheon in occasione del centenario della proclamazione della Repubblica.

Tutti i Corpi costituiti vi saranno rappresentati.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, 8 pom. — L' Imperatrice questa mattina, alle ore 3,30, ha partorito una femmina.

Per l'avvenimento furono sparate salve di artiglieria e tutti i palazzi reali e l'intera Potsdam erano pavesati a festa.

L'Imperatore ha comunicato subito telegraficamente la notizia ai parenti, ai alle varie Corti estere e tutti hanno risposto con telegrammi di auguri e felicitazioni.

I DENTI, LORO MALATTIE E LORO CURA

Opuscolo spedito *gratis e franco* a chi ne fa richiesta all'autore

Insensibilizzatore Bottmann D. D. S.

CHIRURGO DENTISTA Americano

ROMA. *Via Condotti, 81.* ROMA

Riceve dalle 9 alle 5.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dell'11 al 20 del mese di Agosto 1893

Circolazione legale

Capitale patrimoniale L. 48,749,000

Attivo.

Cassa e riserva	L.	119,988,547 41
Cambiali sino a tre mesi		89,010,697 —
Id. oltre i tre mesi		4,000 —
Buoni Tes. con scad. fissa		—
Id. maggiore di 3 m.		—
Cedole di rendita e cartelle estratte		69,912 53
Anticipazioni		83,332,199 74
Buni del Tesoro diretti		2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli		13,897,191 88
Immobili		5,847,973 26
Altri impieghi diretti		14,561,343 74
Effetti ricevuti all'incasso		9,218,027 79
Conti		63,297,327 27
Sofferenze		10,979,366 87
Depositi		181,141,414 11
Partite varie		85,397,414 45
Totale	L.	656,397,524 82
Spese corr. accertate da liquidare		2,491,143 56
Totale generale	L.	641,191,476 90

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di risposto		23,750,000 —
Circolazione giusta il limite dalla legge		377,882,000 —
Idem eccedente da autorizzata riserva		6,000,000 —
Conti correnti		93,363,892 —
Conti correnti ad altri debiti a vista (1)		41,033,228 14
Conti correnti ad altri debiti a scadenza		70,139,239 66
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.		181,141,414 11
Partite varie		8,980,013 11
Totale	L.	650,139,787 43
Rendita del corrente esercizio		4,009,357 46
Totale generale	L.	641,191,476 90

Per copia conforme
Il segretario generale — Il ragioniere generale
G. MARINI — L. PUCELLI.

Visto: Il Direttore generale
D. CORSIGLIA

(1) Carta semilativa L. 27,179,214.31.

In Via Venti Settembre N. 11, palazzo del Conte Caprara, d'affittarsi due bellissimi appartamenti di 19 ambienti ciascuno, uno al mezzanino e l'altro al quarto piano. Un appartamento ammobiliato di cinque vani è disponibile dal 1° ottobre.

Da vendersi in Rocca di Papa elegante Villino sul Viale del Tufo.

Tre piani contenenti 15 camere, scala di marmo, due terrazze, scuderia separata ed uso Chalet e stalla fuori nell'annesso giardino. — Condizioni vantaggiose da trattarsi coll'Avv. S. Bugarini in ROMA, Via del Plebiscito 112.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate, sono gli **Avvisi Economici del *Popolo Romano*.**

Incoraggiamento ai Soldati

L'Imperatore si è recato a visitare, in questi giorni, le caserme di Berlino. Ovunque egli è passato ha fatto una buona mancia.

Ma ciò che spettava ai suoi sudditi, non gli bastava. Egli ha voluto anche dare il suo contributo.

Quando giungeranno, l'Imperatore farà loro grandi feste.

— Steinway, fabbricante di pianoforti a New York, che trovasi qui, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore, il quale gli ha detto: I tedeschi di Chicago lo accoglieranno trionfalmente.

L'Imperatore avrebbe risposto essere tutt'altro che impossibile che egli si rechi a Chicago per l'Esposizione mondiale.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 12. — Diretto a New-York, partono e proseguì ieri il vapore inglese *Atlantic* del N. G. L.

Borse e Mercati

Roma, 13 settembre 1893.

Le disposizioni generali furono oggi meno favorevoli e quasi tutti i valori peggiorano qualche frazione nei corsi di ieri.

Gli affari furono molto limitati e anche la Rendita tenuta in principio a 95,95 e 95,97 1/2 cedè a 95,87 1/2 per riprendere a 95,92.

Le Generali ebbero scambi da 365 a 364 circa. Poghissimi affari in Mobiliare da 504 a 509.

Le Immobiliari pagate prima 197,50 vennero quindi cedute a 196 per chiudere a questo prezzo.

Sempre ferme le Mediterranee da 640 a 641,50 e le Meridionali da 667 a 668.

Ben tenute le Cotonifici da 387 progredissono gradatamente a 391,50.

Il Gas più calmo ma fermo da 920 a 918 chiude a 921.

Tutto il resto nominale e senza affari si presenta circa di ieri.

Cambi piuttosto deboli: Francia 108,77 — Londra 26,02.

BORSE ITALIANE — 13 settembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 85	95 75	96 80	95 90
Id. fine		95 90	96 92	—
Az. B. Naz.	1355	—	1355	—
» Mobiliare	504	—	509	505 —
» B. Generale	364	—	—	—
» ferr. Medit.	639	638 1/2	639 1/2	—
» » Merid.	668	—	667 1/2	667 1/2
» B.di Torino		—	450	—
» Cred. Tor.		—	—	—
» » Merid.		—	—	—
» B. Sconto		—	86 1/2	—
» Soc. Imm.		—	—	900
» Tiberina		—	88	—
» Fond. Ital.		—	—	—
» Sovvens.		—	46 1/2	—
» Nav. Gen.	398 —	398 —	—	—
» Soc. Venete		—	—	—
» Lanif. Rossi		—	—	—
Obb. ferr. 3 0/0		—	—	—
id. Merid. 3 0/0		—	—	—
Fond. S. Ba 4 0/0		—	—	—
» » 4 1/2		—	—	—
» » 5 0/0		—	—	—
» S. Paolo		—	509 1/2	—
Francia vista	108 92	108 77	108 80	108 90
Berlino id.	128 30	128 17	—	—
Londra a 3/m	26 15	—	26 02	26 05

Parigi, 13, 3,12 p. — Rendita 3 0/0 amm. 100 50 — 100 35 — — — franc. 3 0/0 amm. 100 50 — 100 35 — — — » 3 0/0 perp. 100 67 — 100 50 — — — » 4 1/2 0/0 106 85 — 106 85 — — — *Italiana* 5 0/0 93 45 — 92 95 — — — Turca . . . . 21 50 ex. 21 37 1/2 ex. — — — spagnuola . . . 64 85 — 64 7/8 — — — russa nuova . . 79 70 — 79 1/2 — — — portoghese . . . 25 1/4 — 25 1/8 — — — ungherese . . . — — 95 1/8 — — — Egiziano 6 0/0 . . . — — 407 1/2 — — — Banca di Parigi . . 671 1/4 — 669 — — — Banca d'Inghilterra . 25 1/2 — 25 1/2 — — — Banca Ottomana . . — — 572 50 — — — Credito Fondiario . — — 1121 — — — Azioni di Suez . . — — 3706 — — — Azioni Panama . . — — 93 3/4 — — — Lotti Turchi . . . — — 87 12 — — — Ferr. Martition. ital. — — 549 — — — Ferr. dell'Italia . . — — 93 1/4 — — — Tab. Lombarde . . — — 95 19 1/2 — — — Ferr. Meridionali . 15 25 — — — — — — Obbligazioni ecclesiastiche — — — — — — — Obbligazioni sull'Argentina — — — — — —

(N) **Parigi**, 13, 4 pom. — *(Fonte italiana).* — Continuazione ribasso *esteriori* provoca pesantezza generale 100,50 — 25/35 — 45/50 — 92,22 — 35/50 — 55/25 — 82,50 — 81,50 — 80 — 81,32 — 10/5 — 64,31 — 92/50 — 109/3 — 38,75.

(S) **Parigi**, 13, 4,52 pom. — *(Fonte francese)* — Alla Borsa il debutto fatto con corsi sostenuti; in seguito tendenza pesante dietro reazione di alcuni fondi e valori tughcresi in reazione, dietro vaga speranza della regolarizzazione della vertenza doganale difficoltà.

Italiano calmo. Rendita francese debole. Banca di Francia e Suez cattivi.

Vienna, 13 farma		Londra, 13 chiusura	
12	13	12	13
Mobiliar. 314 25	313 12	Consolidati	96 15/16	96 13/16
Rantaur. 115 40	115 60	Italiano	91 1/2	91 3/4
Id. ung. 96 80	96 80	Turca	21 1/2	21 1/4

Il Dottore Mont-Dore

Il suo amico alzò le spalle ordinò il pranzo con tutta la scioltezza di un individuo che conosce il locale e ci è è abituato a pranzar bene.

Fabrègues intanto rimaneva assorto nei suoi pensieri.

Egli era sotto l'incubo di un'agitazione male disminuita, di un'agitazione ansiosa che gli sconvolgeva l'animo.

Gli occhi erano cerchiati di nero e lo sguardo era cattivo.

I diti si agitavano con un fremito tutto particolare.

— Mio caro amico! — disse Bordat — tu sei più smalsato di quanto credevo...

— Pur troppo.

— Sii dunque franco una volta in vita tua. Che ti accade?

— Nulla... ma lei...

— Ah!

— Lei è ambiziosa. Lei vorrebbe essere ricca come tante altre. E io so che vogliono prendermela, e anzitutto che mi sfugge...

— Credi?

— Ne sono certo.

— In tal caso non dovresti essere desolato.

— Bordat! esclamò Fabrègues, come scosso dal contatto di una pila elettrica.

Il guascone sentiva nascersi in cuore un sentimento di odio cosmico quasi grosso Bordat, tranquillo gaudente, e refrattario alle grandi passioni.

Ma il figlio dell'allevatore di buoi non si scomponeva facilmente.

— Ebbene — seguitò — malgrado la tua cecità massimi non posso modificare il mio giudizio. Credo che sarebbe per te una fortuna, e che tu dovresti benedire il rivale, povero o ricco che sia, che ti abbarazzasse da questo impedimento. Altrimenti io ti predico che finirai per cadere in un abisso.

— Basta!

— Eh! via... ho cominciato e voglio finire! Tu sei incamminato in una via che non ha uscita. O quella ragazza ti sposa, e a causa della mancanza di denaro, condurrete entrambi — dato il tuo carattere e il suo — una vita d'inferno. O ella persiste nel suo assoluto rifiuto, e lo ti domando perchè vuoi ostinarti a seguirla, a sacrificarle invano tutte l'essere tuo, e a non prendere un partito che assicuri il tuo avvenire in un modo o in un altro.

— Perchè non posso.

— Menzogna.

— Verità.

— E' dunque un sortilegio, una magia?...

— Forse.

— Mio caro, tu sei un uomo e io ti parlo da amico! Queste grandi passioni, tu lo sai bene, conducono raramente a buoni risultati. Credi a me, rinuncia alla tua chimera!... Su soffrirai per qualche giorno... ma una volta consumato il sacrificio, ti sentirai leggiero come una piuma, sbarazzato dal peso che trascini, e che ti rende incapace di tutto, anche di raggiungere quella fortuna a cui agogni.

— Per lei.

— Oh!

— Per lei sola.

— Bordat fece un gesto di impazienza.

— Al diavolo gli imbecilli che si lasciano così inebetire da una donna.

— Se tu la conoscessi!

— Io ti voglio ammettere che sia un miracolo di bellezza. Ma tu converrai che non mancano a Parigi le belle donne.

— Io non ne conosco una che si possa paragonare a lei.

— Tutti eguali gli innamorati!

— Se tu sapessi...

— Va' là! Tu sei pazzo.

— Sì... confesso che sono pazzo... ma ho ragione di esserlo.

— Mio caro — disse brutalmente Bordat — non si ha mai ragione di legarsi un cane al collo, e di andare a gettarsi nel fiume.

Il cameriere portò la minestra.

E quella fu una divertiene.

I due amici rimasero un momento silenziosi, intenti a mangiare.

Ma nell' intervallo fra due piatti, Bordat riprese il filo del discorso, rivolgendo al suo amico questa domanda:

— Io sono franco di stomaco che in sei anni mangiai a pasto di un rognone incurabile... Come lo hai preso?

— Come si prendono combinazione?

— E quale fu questa combinazione?

— Banalissima... corse sui marciapiedi.

— Diavolo! Ma confesso almeno i particolari.

Per rispondere a questo invito, Fabrègues non aveva bisogno di fare molti sforzi.

Parlare di colei che lo aveva soggiogato con la sua bellezza, con la sua grazia squisita, gli pareva una fortuna senza pari.

D'altronde, egli si trovava in una di quelle ore in cui un innamorato fermerebbe i passanti per la via, pure di confidar loro le sue avventure, le sue ansietà, i suoi terrori.

Naturalmente, non si tratta qui di quel bipedi a sangue freddo, dal cervello gelido, senza passioni e senza calore, pei quali l'amore non esiste che come una frase, che nessuna scossa commuove e che nessuna fiamma accende, e che ignorando le estasi che l'ascare produce, ne ignorano anche le crisi, le cupe rivolte più acute e più strazianti.

Fabrègues non era di questi.

Mai una testa scaldata dal sole rovente del meriggiorno fu più ardente e più vulcanica.

E poi, come aveva detto a Bordat, egli sentiva che quella fanciulla, la quale era divenuta tutto per lui, la gioia dei suoi occhi, il suo orgoglio, lo scopo unico della sua vita stava per sfuggirgli.

Fabrègues non se dubitava.

E nondimeno non poteva sopore a quelle misteriose potenze alla obbedisse.

— Ah! — disse bruscamente — ti credi dunque che per distaccarsi da una donna basti volere? Che basti pronunziare alcune parole...stabilire per estinguere il fuoco divorante che si è infiltrato nelle vene?

— Certo.

— E' un errore! Io ci ho provato parecchie volte. E per questo io sia certo di essere tanto forte quanto un altro, debbo confessare di essere stato vinto vergognosamente.

— Ebbene, mio caro, io sono di quelli che questo passioni non conoscono. Io considero l'amore come un albergo. Si entra, si paga lo scotto, o si va via.

— E' una condotta da egoista.

— Non sono già il solo. Guarda D'Aubagny.

— Altro egoista.

— Ma quale placida calma nella nostra vita!

— Non si sa mai quello che può accadere.

— Ciol ?

— Tu mi citi D'Aubagny a modello. E chi si dice che anche lui non sarà un bel giorno a una di queste passioni che tu deridi, e che non farà tali follie da sorprenderti ?

— Non sarà mai.

Fabrègues alzò le spalle, e scrisse vagamente. Il pranzo volgeva al suo termine.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

2

FRATELLI BROGGI

Stabilimento proprio in Milano.

Prima Fabbrica Nazionale d'Argenteria

ROMA - Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) - ROMA

SERVIZI POSATERIA D' ARGENTO MODELLI DIVERSI

SEMPRE PRONTI

Servizio per 6 persone per L. 380			Servizio per 12 persone per L. 700		
NUM.		PESO	NUM.		PESO
6	Posate tavola complete, Grammi	1200	12	Posate tavola complete, Grammi	2400
6	Cucchiaini caffè	» 150	12	Cucchiaini caffè	» 300
1	Cucchiaione zuppa	» 250	1	Cucchiaione zuppa	» 250
1	Cucchiaione ragout	» 150	1	Cucchiaione ragout	» 150
1	Trinciante e forchettone	» 100	1	Trinciante e forchettone	» 100
			1	Servizio insalata	» 120
Argento titolo 800 bollato. Grammi		1850	Argento titolo 800 bollato. Grammi		3320

Dietro richiesta si spedisce listino coi disegni dei MODELLI

Per servizi di maggiore importanza si fanno preventivi.

Comune di Bassiano

(ROMA)

Sino alla fine del corrente mese è aperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgica. Lo stipendio è di L. 3600 annue esenti da ricchezza mobile oltre L. 100 per indennità quale ufficiale sanitario.

La nomina avrà luogo colla osservanza delle vigenti leggi e del relativo capitolato d'oneri.

Indirizzare al Sindaco le istanze su carta legale munite dei consueti documenti.

Anticipazioni Su Cartelle di rendita nominativa anche vincolata, fino a sei semestri, su titoli al portatore fino al 90 per 0/0, libretti della Cassa di Risparmio, gioie, ori e mercanzie. Dirigersi Ditta Gelosi e C., Via Frattina, 114.

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL

SI TROVA DAPERTUTTO

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua purezza e squisita qualità. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Forti e Baracchini, via del Corso 375 e 379 - Roma.

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rinnesi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione magnifica, acqua Marcia, Trevi, gas. Signorsi pentiere Margherita 59 presso Hôtel Aliberi e Collegio Francese. 789

PREZZO ECCEZIONALE causa partenza. Comodissimo appartamento tutto nuovo mobilato completo, pianoforte. Sei camere, cucina con utensili, dispensa, bagno, Trevi, gas, scala marmo, portiere, cantinette. Visitabile dal mezzodì alle 4. Via Frattina 51 secondo piano. 800

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso V. E. secondo piano di vasti stanze comporre due contine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 807

APPARTAMENTI esposti a mezzogiorno, forniti di tutto, prezzi modici, da affittarsi Via Principe Umberto 32 e Parioli 64. 808

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessa e scuderia, da affittarsi, al primo e secondo piano, Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Aliberi e Collegio Francese. 790

VIA PALLACORDA stabilente. Otto camere cucine, cantina, lucrativo, terrazza prospiciente la piazza Cardelli, acqua Marcia e di Trevi. Visitabile dalle 10 alle 12. Pratiche sig. Benincampi, Via Toscana 30, interno 30, dalle 11 alla una pomeridiana. 811

25 parole cent. 75 — **II^ CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

TRASFERIMENTO Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico, ha trasferito il suo gabinetto in Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. 798

DENARO CONTRO MOBILI E VENDITA di mobili assortiti, letti, materassi, amorini, poltrone, scrittoi, stipetti, tappeti, divani, ecc. a prezzi incredibili. Conto L. 28. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. 715

25 parole cent. 50 — **III^ CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frank non metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversazione ed lecture du théâtre français in soir chez le prof. Ab. monsuel n. 5. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana di Trevi).

NURSERY GOVERNESS to take entire charge of two little girls aged 7 years, required in October for Rome. English, music, drawing, needlework. Wires all particulars: age, salary, references to signora Todaldi. Saigemini (Umbria). 791

ORTOLANO GIARDINIERE trasteverino, nell'Alta Italia, con buone referenze, gratice facciando domestiche è disponibile anche per istituti o conventi accostumato servizio di Chiesa. Accetta lavori a giornata per manutenzione villini ecc. Scrivere Italiani Via Cicerone N. 49 Roma.

NURSERY GOVERNESS to take entire charge of two little girls aged 7 years, required in October for Rome. English, music, drawing, needlework. Wires all particulars: age, salary, references to signora Todaldi. Saigemini (Umbria). 791

ORTOLANO GIARDINIERE trasteingiuseppe, nell'Alta Italia, con buone referenze, gratice facciando domestiche è disponibile anche per istituti o conventi accostumato servizio di Chiesa. Accetta lavori a giornata per manutenzione villini ecc. Scrivere Italiani Via Cicerone N. 49 Roma.

PROFESSORESSA di belle lettere, e lingua italiana, diplomata, si lascierà tenta nel Magistero di Roma con diversi anni di lezioni per preparazione all' ammissione nel Magistero Superiore, ed al corso normale, ed anche per il corso elementare. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 134 interno 9. 802

AQUILA IMPERIALE ed una volpe da vendere. Si vedono a Mioconi Luigi in fan vico nel Lazio. 780

PER L. 55 vendesi piccolo materiale fabbricazione pane, quasi nuovo, composto di: impastatrice, macchina vivi libri 1000, pigiatore, sgrossatore, imbuti cavallotti. Napoleone III, N. 19 p. 2. Affari.

CERCASI ESATTORE giovine agreditata presso l'Ufficio affitti Cesare Levi Via Venti Settembre 40, mezzanino. Inutile presentarsi senza garanzia e buone referenze. Dalle 9 alle 11 ant. 797

GIOVANE di distinta famiglia, avente buona calligrafia, conoscenza perfetta dell'aritmetica, compagnone come mezzi, servizio, viaggiatore presso qualunque ufficio o negozio. Buone informazioni. Scrivere M. R. Roma in posta, fermo. 803

UN AMERICANO da lezioni delle lingue inglese e tedesca. A. James, 136 Via Sistina, interno 3. 813

PIANOFORTE meccaniche verticale, di rimarkable fabbrica, in buone condizioni. Via del Leone 10 p. 1. presso Ennesse in Lubica. 814

PIANOFORTE VERTICALE in ottime stato vendesi in questo momento per mancanza di spazio. Via Giulia 21 p. 2. presso il negozio. 809

IMPIEGO DI MINISTRO O SOCIO Industria ad ott. utile annue L. 12000. Per matrimonio, il nuovo proprietario desidera socio con L. 20000 contanti, oppure ministro con L. 15000 garantite negozio ed locali. Utile L. 180 mensile e per 0/0 assicurato. Professoressa Zanzi volgersi dalle 12 alle 2. Piazza S. Silvestro 21. 814

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati ove molti artisti. In case private e private, per locazione speciale del proprietari: Esposizione mensogiorno, Istituzioni artistiche. Via Frattina 114, Gelosi e C. 795

APPARTAMENTO di sei camere e cucina, gas, vasche per lavare, acqua Marcia, Trevi, posto in via S. Agostino N. 3 e per le chiavi al 3. piano della stessa casa presso il signor Cassoli. 792

PER COMUNITÀ RELIGIOSA Piano di casa, piccola Comunità Religiosa, in Via Nomentana, civ. N. 163. Proprietario si obbliga a fare lavori, nella vista e lunga loggia. Consta di 12 camere, alcune delle quali grandi, acqua Marcia nella cucina e nei bagni. Tutti gli locatari di detta casa sono religiosi. Per informazioni rivolgersi al N. P. Superiore via Venti Settembre 17. 778

VIA DEGLI ARTALLI N. 3 presso Piazza Venezia. Due appartamenti di 7 camere e cucine. Volendo, possono riunirsi in un appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantine e fienile. 805

VIA VENTI SETTEMBRE 82-A. Appartamenti da 5 a 7 vani, con gas, portiere, acqua Marcia, fontana e terrazze. Dirigersi dal sig. Cesare Gaudi, Via Nazionale 22 p. 2. 804

APPARTAMENTO NOBILIARE anche parzialmente mobiliato, composto di sei camere, sala d'ingresso e cucina. Rivolgersi al portiere.

A PREZZI DISCRETISSIMI in Via Giubbonari 32 p. 2. piano, si affittano due camere e cucina. — Medesimo sullo stesso piano due camere e cucina. 806

Alle madri tutti i sanitari raccomandano vivamente le specialità della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini* (sede in Milano) specialità ottenute dalle più alte approvazioni d'illustri specialisti (vedi opuscolo) *premiate* con alle distinzioni nel concorso tenute anno 1892 alle Esposizioni Nazionali di Palermo e Medico-igienica di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

il più efficace e razionale surrogato e succedaneo al latte materno; più che mai necessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca ed inalterabile; è graditissima ai bambini dai 4 ai 15 mesi, nutrienta ingrassante e di semplicissima preparazione.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfati e sali di ferro che contiene in dosature scientifiche è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i signori Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro anni che siano deboli o convalescenti o affetti d'anemia o rachitide.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principiti nutritivi carnei e vegetali (fibrina, mucedine, glutine, destrina) stratificati e resi più digeribili col calore; con esso, *senza nessun pericolo*, si può sostituire una sola acqua bollente, in cinque minuti di cottura si prepara una pappa molto *gradevole*, non contiene sostanziale nutritiva, digestiva e di mite presso; tutte le fecole, revalente, inoltre, di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite presso; tutte le fecole, revalente, inpiche, eco., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini fino ai 4, 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *Le raddette specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.*

Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni

Dai medici è raccomandatissimo

IL BAGNO SALSO-JODO-BROMATO

efficacissimo surrogato ai Bagni di Mare, economico, di pronto uso e facile conservazione. (Ogni bottiglia contenente la dose per un Bagno vale 50).

Preparazione della SOCIETÀ FARMACEUTICA di CROCI & C. - MILANO - *Via Borgogna, 8.*

Deposito nelle principali Farmacie - *Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni*

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie esternanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere *La genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

(Solidità - Eleganza - Sicurezza)

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI — MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galilee, 39. **MILANO** 39, Via Galilee.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire cent. 5 ad. — **1^ CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 ad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Cicloleria, Orologeria, Oreficeria, Cristallerie, Ombrellerie, Cofanetteria, Mobilia, Confezioni, Lampadari, macchine da cucire ecc. Fagamonte a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 alle 9 sera). 675

VENDESI AREA per villino m. quadrati 800 Nocca 20 Prati, Via Cola di Rienzo, Lire 3 al metro. — Altra area m. quadrati 300 Prati di Castello Roma prossima Piazza Cavour, presso da convenirsi. Dirigersi al sig. Nodosi, Stazione. 799

TENUTA dai 100 ai 150 rubbia prenderebbesi in affitto, possibilmente in territorio di Civitavecchia, scrivere fermo in posta alle iniziali F. H., Roma.

A TUTTI GRATIS!!! Per l'estenzione di Roma ritorna. Ritornerà soltanto sopra tre due Franchelli al prodigioso matematico Gilberto Gilloco, posta restante Roma.

TABACCHERIA di grandi affari, posizione centrica, si vende per ragioni di famiglia. Dirigersi Via Pisanello XIV scala 3. dalle ore 5. dalle ore 1 1/2 alle 7 pom. 801

SI CERCANO Agenti di pubblicità e di abbonamenti per pubblicazione specialissima. Buone condizioni. Dirigersi Monte Brianzo 86 p. 4. dalle 9 alle 11 ant. Inutile presentarsi senza ottimo referenze.

MOTIVI FAMIGLIA non bisogna contenti, vendesi cubbiasi anche subito, presso ristoro, grandioso villa, portici ombrosi, Monte Mentegnone, e permanentemente anche case Firenze. Impiegato di merito Bagnini con 1 figlio alle 7 pom.

APPARTAMENTI di sei camere e cucina, gas, vasche per lavare, acqua Marcia, posto in via S. Agostino N. 3 e per le chiavi al 3. piano della stessa casa presso il signor Cassoli. 792

APPARTAMENTO di sei camere e cucina, gas, vasche per lavare, acqua Marcia, posto in via S. Agostino N. 3 e per le chiavi al 3. piano della stessa casa presso il signor Cassoli. 792

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, con cucina, presso la Stazione di Venezia. Rivolgersi al sig. Ferri, Via Nazionale 22 p. 2. 794

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, composto di sei camere, cucina, ingresso, esposizione mezzogiorno ad inclinare Piazza Barberini altezza del 1° piano, nobile con prospettiva sulla Via Magnanelli, con ascensore. 795

DUE CAMERE libere, cameriera, cucina Via Urbana N. 34 piano 1., con vasca, luce, lucrative e acqua Marcia. L. 30 mensili Tutte rimesse a nuovo. Chiavi vi presso portiere stesso piano. 782

VIA VIMINALE 38 interno 3, scala sinistra. Camera ammobiliata, ingresso indipendente, gas, acqua Marcia, pranzo se desidera. 783

CAMERA MOBILIATA al Vicolo S. Nicola di Tolentino N. 1-B p. 2. Dirigersi al portiere. 812

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato libero, cinque camere, cucina Marcia, gas, portiere, Piazza Ravenna 22 p. 2.

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Tappeti al pavimento. Piano primo in palazzo signorile. Via Nazionale 22 p. 2. Dirigersi al negozio di Modelli in Via Quirinale 19-20 Roma.

SIGNORINA STRANIERA insegna il tedesco, inglese e francese. Dirigersi Via Sabatino 72 piano 3., scala in fondo al cortile. 810

DISTINTA SIGNORINA insegna le lingue inglese e francese in casa sua. Prezzi mitti. N. 26, pens tenuta.

D'AFFITTARSI

VICINO AL TEATRO QUIRINO camera elegantemente mobiliata, volendo con pensione. Anche pensione sola. Prezzo discreto. Famiglia. Via dell'Archetto N. 97 p. p. 796

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi grande camera ben mobiliata. Persona sola. Via Nazionale 22 p. 2. 797

PRESSO distinta famiglia affittasi grande camera ben mobiliata. Persona sola. Via Nazionale 22 p. 2. 797

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, con cucina, presso la Stazione di Venezia. Rivolgersi al sig. Ferri, Via Nazionale 22 p. 2. 794

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, composto di sei camere, cucina, ingresso, esposizione mezzogiorno ad inclinare Piazza Barberini altezza del 1° piano, nobile con prospettiva sulla Via Magnanelli, con ascensore. 795

DUE CAMERE libere, cameriera, cucina Via Urbana N. 34 piano 1., con vasca, luce, lucrative e acqua Marcia. L. 30 mensili Tutte rimesse a nuovo. Chiavi vi presso portiere stesso piano. 782

VIA VIMINALE 38 interno 3, scala sinistra. Camera ammobiliata, ingresso indipendente, gas, acqua Marcia, pranzo se desidera. 783

CAMERA MOBILIATA al Vicolo S. Nicola di Tolentino N. 1-B p. 2. Dirigersi al portiere. 812

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato libero, cinque camere, cucina Marcia, gas, portiere, Piazza Ravenna 22 p. 2.

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Tappeti al pavimento. Piano primo in palazzo signorile. Via Nazionale 22 p. 2. Dirigersi al negozio di Modelli in Via Quirinale 19-20 Roma.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	9.30	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.28	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	8.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	.....	5.40	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.25	9.15	.....	12.30	5. f.	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....	.....

Arrivi dalle II ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	9.30	8.37	.....	1.50	6.30	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	8.56	.....	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	.....	.....	2.9	7.18	.....	.....
Marino-Albano	7.50	9.51	.....	2.45	8.25	10.35 f.	.....
Terracina-Velletri	9.35	.....	.....	5.12	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30s.	7.42s.	9.21s.	10.56s.	5.—p.	6.10p.	—.—	—.—
Bagni arriva	6.39s.	8.50s.	10.21s.	12.2 s.	4.7 p.	7.17p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	7.23s.	9.31s.	11.—s.	12.45p.	4.51p.	7.56p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5s.	9.51s.	11.34s.	3.38p.	5.40p.	8.40	—.—
Bagni partenza	5.34s.	8.39s.	10.25s.	11.58s.	4.2 p.	6.14p.	9.18	—.—
Roma arriva	6.50s.	10.—s.	11.38s.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Io Ti attendo domani giovedì solito posto... Mille saluti. 813

Stella Tua lettera in ritardo procurerà dolore. 833

Rino Scrivi sarcodoli scarso, sa dubito abbia risposto; se ti giornali, perchè anche inoli causa guasto macchina. Spero arrivo occasione Alina portatemente tranquilla. Attendo lettera. 812

Felsina Regina Parte presto, forse senza ritorno. Desidero saperti ultima volta non per tormentarti, ma per dimandarti perdono. Scrivi posta al mio indirizzo dandomi appuntamento luogo lontano. L.L. 813

Maggio Sono sofisticatrice, non sono piacevole per nessuno, ma sono piacevole per tutte vicissitudini. Quale sarà quel buono giorno che potrò almeno rivederti? Angelo mio, quanto desidero, quanto sospiro, quanto ti penso, quanto consolerei teneremi corrono della mia esistenza per tutto, infatti tua è vita mia. Addio cuore. Un'affettuosissima... SETTEMBRE. 814

Giaggiolo Lieti gentile pensiero, ricevuta... Impossibile gratitudine. Cuscinone sorpresa ringrazia. Io credo, desidero. Ricambio. 814

Tulipano Ricevuto tutto, ricordo sempre te, pensiero adoro te, attendo assenza non ho notizie, preparati ad ogni presentimento, amati assicurino. Baciamo tre sorrisi vera contento, ho vi sono novità dimmi tutto più forma. Vivo solo per te. Desidero vivissimo godere tua incanto, tua bontà. Sempre tua sola, il mezzo. 814

Sc. P. e. T. 1896.

Sambuca Vi sono tutto. Scrivimi quando vuoi. Ti desidero, ti amo ed ho bisogno di te. Ricordi nostro amore, non compromettere tua quiete, nostro amore affezionato. Non vendicarti. TORINO. 814

Gerente, Ditta Tipografica Romana — Cav. Luigi Bonfiglioli Responsabile